

Domenica 23 Agosto 1931 - IX

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 250 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Morali L. 250. Per l'Italia e l'estero presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna Via Mentana 4 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano Via Bonaventura Cavalieri 4 Tel. 67-111

pace e politica

PARIGI, 22. — Le affermazioni pacifiche e concilianti, ispirate al soffio che viene dal sublime discorso della Senna, sono accolte con ostilità da un ambiente politico, sotto il manto della pace si fa il manto della politica nazionale. Il manto di moda; ma che i nostri, in omaggio alle alte direttive del disarmo, occorrendo, converrà ritornare quanto prima sull'argomento.

Le festose accoglienze di Kiel alle nostre navi-scuola
KIEL, 22. — L'ammiraglio Cavagnari, comandante delle navi-scuola italiane, si è recato a far visita al capo della base navale di Kiel, vice ammiraglio Hansen, al presidente superiore della reggenza Kuerbis, al primo borgomastro Luken e a bordo della nave "Schleswig Holstein", al capo della flotta Holdekop.

MAC DONALD ALLA VIGILIA DELLE DIMISSIONI? Il Governo cerca un compromesso
Le Trade Unions all'opposizione
LONDRA, 22. — Il Gabinetto si è riunito ieri mattina a Downing Street per affilare le sue armi nel tentativo di realizzare una politica che permetta di ristabilire fermamente le finanze nazionali e che nello stesso tempo risulti accettabile tanto ai propri nemici, quanto ai suoi oppositori politici.

Le prime risultanze del Conto Tesoro

ROMA, 22. — La pubblicazione del fascicolo del Conto del Tesoro, si effettuerà, in agosto, con alcuni giorni di ritardo. Dalle contabilità già approntate si rileva intanto al 31 luglio solo l'esistenza di un fondo di cassa liquido di 475 milioni in contanti e immediatamente spendibili di L. 763 milioni, di cui 475 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 288 milioni presso la tesoreria centrale presso la R. Zecca, e all'estero.

Il processo alla Monarchia

nelle agitate discussioni madrilene

MADRID, 22. — Riassumendo l'altro la discussione parlamentare durata vari giorni, il Presidente del Governo Provisionario ha combattuto la proposta della Commissione che il Parlamento si costituisca in Alta Corte per giudicare delle responsabilità della Monarchia affermando invece essere necessaria la creazione di un tribunale speciale.

ITALIA E FRANCIA

Un significativo appello

PARIGI, 22. — Dopo aver avuto un sentito appello largo nei "L'Europeen" circa i rapporti italo-francesi. In esso viene rivolto un appello al Governo di Parigi perché si decida a riprendere in esame la questione navale che ha dato luogo al noto disastro.

La illegalità del decreto

che spoglia la Chiesa in Spagna

Una pastorale del Card. Segura
ROMA, 22. — Il "Giornale d'Italia" ha dal suo corrispondente da Madrid: «La Chiesa cattolica nega la validità del decreto del recente decreto governativo, secondo una lettera Pastorale del Primate di Spagna, Mons. Segura che, come è noto, venne espulso e risiede attualmente in Francia. Il documento reca la data del 22 luglio, ma venne pubblicato subito dopo la pubblicazione del decreto del Governo che proibisce la vendita di beni ecclesiastici. Il Cardinale Segura scrive fra l'altro:

La illegalità del decreto

che spoglia la Chiesa in Spagna

Una pastorale del Card. Segura
ROMA, 22. — Il "Giornale d'Italia" ha dal suo corrispondente da Madrid: «La Chiesa cattolica nega la validità del decreto del recente decreto governativo, secondo una lettera Pastorale del Primate di Spagna, Mons. Segura che, come è noto, venne espulso e risiede attualmente in Francia. Il documento reca la data del 22 luglio, ma venne pubblicato subito dopo la pubblicazione del decreto del Governo che proibisce la vendita di beni ecclesiastici. Il Cardinale Segura scrive fra l'altro:

Le fruttuose esercitazioni delle truppe celeri

IDRIA, 22. — Nella giornata di ieri le esercitazioni di truppe celeri in corso fra Villa del Nevo e Tolmino hanno dato luogo alla fase conclusiva. Il partito "rosso" ha impiegato le forze di fanteria ed artiglieria della divisione di stanza alla direzione delle esercitazioni per pronunciare una seria minaccia al fianco destro dell'avversario. Gli "azzurri", tempestivamente informati dalla propria aviazione, hanno prontamente reagito distaccando una compagnia. Contemporaneamente il grosso dei due partiti nel pomeriggio veniva a diretto contatto con i vari e complessi episodi di combattimenti svoltesi essenzialmente su terreno aspro e fittamente boscoso. Pronunziatosi in entità e direzione l'impiego delle riserve dei due partiti, la direzione ha fatto cessare la manovra.

La crisi ungherese

L'appoggio del partito unitario al Conte Karoly

BUDAPEST, 22. — L'Ex Presidente del Consiglio Conte Bethlen ha ricevuto una rappresentanza del partito unitario che lo ha pregato di partecipare alla direzione politica del partito, anche se non intende più di essere il Capo del Governo.

Un altro passo verso il passato

In Russia si sta per abolire anche il razionamento alimentare

(SIC) — Stando infatti alle informazioni avute da fonte attendibile, in Russia si sta per abolire il razionamento alimentare. Invece sembra che anche certo che contemporaneamente all'abolizione del razionamento alimentare, il Governo sovietico annuncerà anche un generale alleggerimento di tutte le restrizioni restrittive dei consumi e del commercio dei generi alimentari.

Il terzo figlio di Re Giorgio

ammalato di appendicite

LONDRA, 22. — Il Duca di Gloucester, terzo figlio di Re Giorgio, è entrato in una clinica. Egli soffre di un leggero attacco di appendicite. Oggi nel pomeriggio i medici tennero un consulto per decidere se sia necessario l'intervento chirurgico e quando potrà essere compiuto.

Arresti di croati per l'esplosione sul treno in Jugoslavia

VIENNA, 22. — Dopo l'esplosione delle bombe nelle stazioni jugoslave di Semlino e di Susak, col bilancio di diversi morti e feriti, la polizia viennese ha iniziato attive ricerche per scoprire gli autori che, secondo accuse del governo jugoslavo, sarebbero elementi croati qui residenti.

La illegalità del decreto

che spoglia la Chiesa in Spagna

Una pastorale del Card. Segura
ROMA, 22. — Il "Giornale d'Italia" ha dal suo corrispondente da Madrid: «La Chiesa cattolica nega la validità del decreto del recente decreto governativo, secondo una lettera Pastorale del Primate di Spagna, Mons. Segura che, come è noto, venne espulso e risiede attualmente in Francia. Il documento reca la data del 22 luglio, ma venne pubblicato subito dopo la pubblicazione del decreto del Governo che proibisce la vendita di beni ecclesiastici. Il Cardinale Segura scrive fra l'altro:

La illegalità del decreto

che spoglia la Chiesa in Spagna

Una pastorale del Card. Segura
ROMA, 22. — Il "Giornale d'Italia" ha dal suo corrispondente da Madrid: «La Chiesa cattolica nega la validità del decreto del recente decreto governativo, secondo una lettera Pastorale del Primate di Spagna, Mons. Segura che, come è noto, venne espulso e risiede attualmente in Francia. Il documento reca la data del 22 luglio, ma venne pubblicato subito dopo la pubblicazione del decreto del Governo che proibisce la vendita di beni ecclesiastici. Il Cardinale Segura scrive fra l'altro:

La illegalità del decreto

che spoglia la Chiesa in Spagna

Una pastorale del Card. Segura
ROMA, 22. — Il "Giornale d'Italia" ha dal suo corrispondente da Madrid: «La Chiesa cattolica nega la validità del decreto del recente decreto governativo, secondo una lettera Pastorale del Primate di Spagna, Mons. Segura che, come è noto, venne espulso e risiede attualmente in Francia. Il documento reca la data del 22 luglio, ma venne pubblicato subito dopo la pubblicazione del decreto del Governo che proibisce la vendita di beni ecclesiastici. Il Cardinale Segura scrive fra l'altro:

La illegalità del decreto

che spoglia la Chiesa in Spagna

Una pastorale del Card. Segura
ROMA, 22. — Il "Giornale d'Italia" ha dal suo corrispondente da Madrid: «La Chiesa cattolica nega la validità del decreto del recente decreto governativo, secondo una lettera Pastorale del Primate di Spagna, Mons. Segura che, come è noto, venne espulso e risiede attualmente in Francia. Il documento reca la data del 22 luglio, ma venne pubblicato subito dopo la pubblicazione del decreto del Governo che proibisce la vendita di beni ecclesiastici. Il Cardinale Segura scrive fra l'altro:

La illegalità del decreto

che spoglia la Chiesa in Spagna

Una pastorale del Card. Segura
ROMA, 22. — Il "Giornale d'Italia" ha dal suo corrispondente da Madrid: «La Chiesa cattolica nega la validità del decreto del recente decreto governativo, secondo una lettera Pastorale del Primate di Spagna, Mons. Segura che, come è noto, venne espulso e risiede attualmente in Francia. Il documento reca la data del 22 luglio, ma venne pubblicato subito dopo la pubblicazione del decreto del Governo che proibisce la vendita di beni ecclesiastici. Il Cardinale Segura scrive fra l'altro:

La illegalità del decreto

che spoglia la Chiesa in Spagna

Una pastorale del Card. Segura
ROMA, 22. — Il "Giornale d'Italia" ha dal suo corrispondente da Madrid: «La Chiesa cattolica nega la validità del decreto del recente decreto governativo, secondo una lettera Pastorale del Primate di Spagna, Mons. Segura che, come è noto, venne espulso e risiede attualmente in Francia. Il documento reca la data del 22 luglio, ma venne pubblicato subito dopo la pubblicazione del decreto del Governo che proibisce la vendita di beni ecclesiastici. Il Cardinale Segura scrive fra l'altro:

Gli entusiasmi e la realtà

Tanto il sistema del razionamento alimentare quanto il programma delle esportazioni sovietiche di grano erano basati su valutazioni preventive del raccolto che erano molto diverse dalla realtà e che quindi furono effratte con i fatti, perché il piano sovietico per la industrializzazione e la razionalizzazione dell'agricoltura non diedero i risultati sperati. Per quanto il raccolto dello scorso anno sia stato di una abbondanza eccezionale, esso rimase molto lontano dalle cifre che gli esperti del Piano avevano calcolato a mente fredda nei loro uffici del Kredo.

Un concorso giuridico

bandito dal Ministero delle Corporazioni

ROMA, 22. — Il Ministero delle Corporazioni ha bandito un concorso ad un premio di L. 10 mila (diecimila) per uno studio di riforma che l'ordinamento corporativo può suggerire al Codice di Commercio. Sono ammessi al concorso i lavori originali inediti che abbiano carattere rigorosamente scientifico ed obiettivo, di cittadini italiani anche se residenti all'estero.

Un concorso giuridico

bandito dal Ministero delle Corporazioni

ROMA, 22. — Il Ministero delle Corporazioni ha bandito un concorso ad un premio di L. 10 mila (diecimila) per uno studio di riforma che l'ordinamento corporativo può suggerire al Codice di Commercio. Sono ammessi al concorso i lavori originali inediti che abbiano carattere rigorosamente scientifico ed obiettivo, di cittadini italiani anche se residenti all'estero.

Un concorso giuridico

bandito dal Ministero delle Corporazioni

ROMA, 22. — Il Ministero delle Corporazioni ha bandito un concorso ad un premio di L. 10 mila (diecimila) per uno studio di riforma che l'ordinamento corporativo può suggerire al Codice di Commercio. Sono ammessi al concorso i lavori originali inediti che abbiano carattere rigorosamente scientifico ed obiettivo, di cittadini italiani anche se residenti all'estero.

Un concorso giuridico

bandito dal Ministero delle Corporazioni

ROMA, 22. — Il Ministero delle Corporazioni ha bandito un concorso ad un premio di L. 10 mila (diecimila) per uno studio di riforma che l'ordinamento corporativo può suggerire al Codice di Commercio. Sono ammessi al concorso i lavori originali inediti che abbiano carattere rigorosamente scientifico ed obiettivo, di cittadini italiani anche se residenti all'estero.

Un concorso giuridico

bandito dal Ministero delle Corporazioni

ROMA, 22. — Il Ministero delle Corporazioni ha bandito un concorso ad un premio di L. 10 mila (diecimila) per uno studio di riforma che l'ordinamento corporativo può suggerire al Codice di Commercio. Sono ammessi al concorso i lavori originali inediti che abbiano carattere rigorosamente scientifico ed obiettivo, di cittadini italiani anche se residenti all'estero.

Un concorso giuridico

bandito dal Ministero delle Corporazioni

ROMA, 22. — Il Ministero delle Corporazioni ha bandito un concorso ad un premio di L. 10 mila (diecimila) per uno studio di riforma che l'ordinamento corporativo può suggerire al Codice di Commercio. Sono ammessi al concorso i lavori originali inediti che abbiano carattere rigorosamente scientifico ed obiettivo, di cittadini italiani anche se residenti all'estero.

Un concorso giuridico

bandito dal Ministero delle Corporazioni

ROMA, 22. — Il Ministero delle Corporazioni ha bandito un concorso ad un premio di L. 10 mila (diecimila) per uno studio di riforma che l'ordinamento corporativo può suggerire al Codice di Commercio. Sono ammessi al concorso i lavori originali inediti che abbiano carattere rigorosamente scientifico ed obiettivo, di cittadini italiani anche se residenti all'estero.

Un concorso giuridico

bandito dal Ministero delle Corporazioni

ROMA, 22. — Il Ministero delle Corporazioni ha bandito un concorso ad un premio di L. 10 mila (diecimila) per uno studio di riforma che l'ordinamento corporativo può suggerire al Codice di Commercio. Sono ammessi al concorso i lavori originali inediti che abbiano carattere rigorosamente scientifico ed obiettivo, di cittadini italiani anche se residenti all'estero.

Dalla Città del Vaticano

Filialtest non anze belghe al Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 22

Fra le riunioni di affetto devoto e filiale verso il Santo Padre pervenute alla Santa Sede in questi ultimi tempi, di prove dolorose e numerose sono quelle giunte dal Belgio. Il nobile paese che in tante circostanze anche solenni e tragi-quantissime ha dimostrato quali e quanti siano i benefici dell'educazione cristiana, nella vita di un popolo, per mezzo di un incessante tributo di affetto da parte dei fedeli, ha continuato nel suo premuroso interessamento. Stralciamo dall'«Osservatore Romano» le più significative delle quali vibra lo stesso fervore, la medesima ansia la comune speranza.

Sessantotto contadini soci della Boromond belga riuniti in assemblea esprimono la loro ammirazione al grande Pontefice dell'Azione Cattolica, formulano i voti migliori per i diritti della Chiesa, presentano omaggio di filiale devozione.

Cinquecento soci dei gruppi agricoli del circondario di Saint Nicolas presentano al Santo Padre omaggi profondi di attaccamento e fedeltà e pregano secondo l'intenzione di S. Santità.

Il gruppo degli agricoltori di San Giacomo riuniti in assemblea generale presentano al Santo Padre omaggi di filiale devozione e di assoluta adesione alle direttive pontificie.

Ecco un altro telegramma da una città che dopo le sofferenze indicibili della guerra è potuta tornare fiorente alla sua vita esemplare religiosa e patriottica.

L'Associazione cattolica del circondario di Dendermonde depone ai piedi di Sua Santità sentimenti di filiale devozione e fedeltà e prega per l'attuazione dell'Azione Cattolica.

Dagli istituti di cultura e di formazione, unanime è stato il pensiero per il Vicario di Gesù Cristo. Da Binche, città celebre per le sue storiche processioni:

«Trecento professori e alunni celebrando cinquantenario del collegio episcopale di Binche assicurano al Santo Padre del loro filiale omaggio e formano voti per la libertà dell'Azione Cattolica».

Da Chimay: «Rettor professori ex allievi universitari del collegio episcopale di Chimay ed il clero canonico riuniti per la premiazione depongono ai piedi del Santo Padre l'omaggio della loro filiale devozione inalterabile alla causa dell'Azione Cattolica».

Da Mons: «La sezione della gioventù cattolica femminile studentesca del Sacro Cuore di Mons assicura S. Santità della sua sottomissione e fedeltà e prega in questa dolorosa circostanza».

Gruppo di pellegrini ricevuti dal Santo Padre

Il Santo Padre, ha ricevuto un gruppo di pellegrini.

Il primo è stato un gruppo di americani, poi venti belghe e successivamente 25 suore battiste. Infine nella sala degli arazzi ha ricevuto 150 cecoslovacchi. Per tutti ha avuto paterne parole di benevolenza.

I funerali di un familiare segreto di Pio XI

Ieri mattina nella chiesa di Sant'Anna, parrocchia della città del Vaticano, si sono celebrati i funerali di Massimo Imolei, familiare segreto di Pio XI e di Benedetto XV. Dopo le esequie la salma è stata tumulata nel cimitero sottostante.

L'Imolei è il secondo cittadino vaticano che viene sepolto nel nuovo cimitero della città. Il primo è stato Monsignor Testoni, cappellaio segreto.

Egli prima di morire aveva espresso il desiderio di essere sepolto nel tumulo adiacente a quello di Monsignor Testoni, suo compatriota.

L'opera dei Ritiri a Mazara del Vallo

MAZZARA DEL VALLO, 22 sera. Con crescente successo si è qui avuto da tre anni un consolante esercizio degli Esercizi chiesi praticati, in parrocchia della Cattedrale, dalle nostre fiorenti associazioni giovanili insieme ai Terziari Domenicani e ai soci della conferenza San Vincenzo. Ora stabilisce in forma regolare e definitiva l'opera dei ritiri, aderente a quella di Roma, e se ne fa promotore la Confraternita del SS. Sacramento della stessa parrocchia della cattedrale, con la particolare approvazione di Mons. Vescovo, costituendosi da sezione dell'opera e da Comitato permanente dei Ritiri chiusi.

Viene perciò indetto per il prossimo novembre un convegno diocesano della confraternita del Sacramento, che a seguito di una «giornata d'intesa e di studio» su la vita e lo sviluppo di esse, svolgerà tra i partecipanti un Corso di Esercizi spirituali chiusi, nella «Casa Santa degli Esercizi» che da tal modo si vedrà richiamata alla sua funzione tradizionale.

S. E. mons. Vescovo, concedendo la Casa Santa, ha confortato del Suo paterno plauso e dei più efficaci incoraggiamenti l'iniziativa che vuole ristabilire e organizzare e rendere stabile in città e da diocesi l'opera dei Ritiri chiusi per gli uomini, che tanto beneficio può portare al cristiano rinnovamento della vita.

Corsi per l'insegnamento religioso nelle scuole medie

CITTA' DEL VATICANO, 22. La Sacra Congregazione del Concilio, concorrente circolare, ha ordinato che anche quest'anno siano ripetuti i corsi di studio per insegnanti di religione nelle scuole medie, che l'anno passato ebbero felice risultato.

A tali corsi possono partecipare solo i sacerdoti che saranno espressamente inviati dal loro Ordinario e che abbiano già insegnato con buon esito nell'anno scolastico 1930, oppure quelli che dai medesimi verrebbero incaricati dell'insegnamento nel prossimo anno. I corsi saranno tenuti in diverse città.

La fine cristiana del dott. Stratta vittima di un atto eroico

BIELLA, 22 pom.

Questa notte, al nostro ospedale, ha cessato di vivere il dott. Celestino Stratta, di anni 52, medico condotto di Ronco Biellese e di Zumaigla, segretario politico del Fascio di Ronco Biellese. La fine dell'attivo professionista è dovuta ad una grave infezione, contratta nell'adempimento del suo dovere.

Il dott. Stratta, qualche giorno addietro, era stato chiamato d'urgenza al capezzale di una donna prossima a divenire madre, era in preda ad una forma grave di setticemia diffusa.

Un ritardo per munirsi della mascherina per la bocca poteva essere la morte della madre e del nascituro.

Il dott. Stratta sacrificò, piuttosto, se stesso.

Attraverso le carie dentarie penetrò infatti un microbo infettivo.

Solo martedì di notte il dottore accusò febbre e dolori al dorso; non pensando però che si trattasse di un'infezione, si limitò a stare a letto, convinto che un po' di riposo gli avrebbe fatto bene. Mercoledì i familiari, poiché la febbre era aumentata, chiesero l'intervento del dottor Miniero, il quale trovò che il collega era affetto da una sepsi acutissima.

Furono praticate vaccinazioni appropriate e si provocò l'intervento del prof. Satta, primario presso il nostro ospedale.

Il dott. Stratta, con ammirevole forza di animo, dettò ai colleghi i suoi consigli per avviare al progresso del male, pure essendo in preda di atroci sofferenze. Consenti così di operare come i focali infettivi andassero formandosi, al braccio destro, alla gamba sinistra, si estendessero ai polmoni e al cervello.

Pure in piena coscienza, sapendosi irrimediabilmente perduto, invitò i colleghi che erano al suo capezzale ad asportargli il braccio destro e la gamba sinistra. Gli avrebbero così alleviato le sofferenze e avrebbero potuto studiare il caso, che non è comune.

L'ingenuità del morente non venne accolta. I medici tentarono il ricambio del braccio e della gamba, ma la fine, volle al capezzale un cugino sacerdote, il teologo Carloti e, successivamente, i propri familiari.

Il rimpianto è immenso in queste popolazioni, alle quali il dott. Stratta dedicò tutta la sua vita generosa sino al sacrificio.

Quando, nel 1915, il terremoto portò la desolazione, e la morte in una Marcia fu, ancora Don Orione il primo ad accorrere, colà, e la sua opera fu talmente nobile, e cristiana, che il Governo d'allora gli decretò una Medaglia d'Argento di benemerenza. Il popolo lo ama di un amore tenero e profondo. Da largamente e sussidiamente le sue opere perché vede in Lui l'uomo che sente, e soccorre, i dolori degli umili e degli sventurati; che nulla domanda per sé, ma tutto per gli altri.

Papi, Cardinali, Vescovi e Magistrati, uomini eminenti della politica e dell'arte, della scienza, e delle armi si sono onorati, e si onorano, della sua amicizia.

Sua Santità Pio X (nelle cui mani pronunciò i voti) non Orione conobbe, e di Pio X don Orione conservò, preziosissimo, reliquie in una artistica urna quali una bianca sottana ed altri indumenti personali.

Il Papa Benedetto XV gli dette ripetute prove del suo affetto e quando, nel 1920, don Orione celebrò il XXV di fondazione della «Piccola opera della divina provvidenza» il grande Papa della guerra gli mandò una lettera rimboccata di tenerezza e di elogi.

Nella quale terminava annunciandogli l'invio, in dono, di un Calice da Messa.

Nella medesima circostanza l'attinente Vescovo, di Tortona, S. E. Mons. Simon Pietro Grassi, così, testimoniarono nel 1920, a don Orione in termini commoventi, l'ammirazione e l'affetto di un padre.

L'uomo che ha diffuso tanta luce di carità, in umiltà, e sacrificio, assicurando lacrime e soccorrendo sventurati, qualche anno addietro, cadde ammalato ed, anche, si temette della sua vita.

Per tutta Tortona, e per tutto il tortonese, furono giorni di indicibile angoscia. Sua Santità Pio XI; il M. I. M. P. U. F. G. O. P. P. B. lo V. G. V. nistero dell'Interno, il Compianto Cardinal Perosi e mille altri, hanno delegato chiedendo notizie o sono accorsi al suo letto di dolore come il Patriarca di Venezia Cardinale Fontanaide ed, ovunque, vennero innalzate preghiere per la sua preziosa conservazione.

Don Orione guarì. Ed ora continua al lavoro ed è di sincero il voto, e l'augurio, che viva molti anni ancora per la Chiesa per l'Italia, per i suoi beneficati.

Devoissimo della Madonna della Guardia. Il 29 agosto 1918 Don Orione, dopo la processione col simulacro della Guardia del Monte Figogna, dell'Appennino ligure, che durava da sei ore, ad ora ignota, che durava da sei ore, quella filia di giovani leviti con badili, piccozze ed attrezzi di lavoro sulle spalle, muoveva dalla Casa Madre e, per la Via Emilia, recarsi al lavoro.

Il novissimo Santuario — che verrà inaugurato il 29 e m. — è di stile gotico bizantino aggettato da quelle finestre di intersezione che pur rispettando le linee dello stile originario rendono schiettamente, italiana l'opera dell'insigne architetto Mons. Chianetta, della Città del Vaticano. Consiste della cripta sotterranea e delle chiese superiori della lunghezza di metri 47, per 24 di larghezza, e 22 di altezza.

La meravigliosa volta, sopra 19 colonne e di altre due piccole del Tempietto Votivo, verso il coro, e sono di marmo colorato di S. Benedetto colle basi di uccellino di Val Camonica ed i capitelli sono di marmo bianco di Rezzato. Magnifico e ricchissimo l'altare maggiore di masechavella (Svizzera) lavorato a Bergamo; di rialzo di Siena e di verde di Varallo. I predini del presbiterio sono di marmo verde di Polcevera. Le basi dell'altare, e maestoso, edificio sono tutte federate di granito del lago Maggiore come, pure, di granito sono tutte le diverse scale laterali esterne.

L'attesa nel grande avvenimento è vivissima in tutto il tortonese e per tutta la regione: dalla Diocesi, dal genovese e dall'alessandrino.

200 operai lavorano gratuitamente per il loro Comune

TORINO, 22. A Favria Olgianico si è proceduto allo spurgo dell'alveo della roggia comunale in tutto il suo percorso di circa 12 km. Il lavoro, compiuto con mezzi ordinari sarebbe stato lungo e molto costoso per il Comune, è stato effettuato gratuitamente di circa 200 lavoratori. Lo stesso lavoro si sta effettuando in proporzioni minori nella diramazione cosiddetta di Olgianico della roggia stessa.

La popolazione napoletana nei dati del censimento

ROMA, 22

Stanno terminandosi in questi giorni le revisioni delle operazioni del 7.º censimento generale della popolazione del Regno, che l'Istituto centrale di Statistica, per mezzo dei suoi appositi ispettori, ha eseguito in taluni centri importanti, nei quali si aveva motivo di ritenere che la prima rilevazione non avesse potuto raggiungere la precisione desiderata, anche in conseguenza del censimento 1921, che non dovunque si svolse colla necessaria regolarità.

Per quanto riguarda la città di Napoli risulta che la popolazione presente ammonta a 841.104 e la popolazione residente a 837.963 abitanti. Napoli risulta così, con Roma e Milano, una delle tre città più popolose del Regno.

Scoperta di grotte antichissime in Val Brembana

BERGAMO, 22. Vicinissimo alla stazione-vetta della funicolare S. Pellegrino, in Valle Brembana, e a 75 metri sotto suolo, sono state scoperte tre grotte, interessantissime, ricche di stalattiti e stalagmiti, dalle svariate forme e colori, così da dedurre di epoca remotissima.

Una crociera a Zara della sezione del Nastro Azzurro

VERONA, 22. La Presidenza della Sezione Veronese del Nastro Azzurro sta organizzando per la prima metà del prossimo settembre una crociera a Zara, alla quale potranno partecipare gli azzurri e i combattenti e le loro famiglie.

La crociera si inizierà da Trieste, toccando i porti di Brioni, Pola, Lussemburgo e Zara. Si sosteggerà la veneta Istra, fino alle lussureggianti isole Brioni. Si arriverà, per il canale di Fasana, alla magnifica rada di Pola Augusta. Attraversando l'imboccatura del Quarnero, si arriverà a Lussino, piccolo, intrepida isola marinara.

L'estremità del suo piccolo «ford» si costeggerà Promida, località sacra agli italiani per il valore di Luigi Rizzo l'affondatore della corazzata austriaca «Szent Istvan», Scive, Ulbo, Pagor, Puntadura, Uglian, altre isolette che furono in guerra teatro delle gesta dei nostri valorosi marinai. Si arriverà infine a Zara gentile e monumentale, gloriosa, fortezza di Venezia e baluardo di Roma imperiale.

Da Zara si inizierà il ritorno a Venezia sull'espresso della Dalmazia.

La crociera si svolgerà sulla magnifica autonave Francesco Morosini della Società S. Marco. I giunti avranno trattamento di classe in lussuose cabine.

Il prezzo — compresi il treno da Verona in seconda classe, imbarco, soggiorno, vitto, alloggio — si aggirerà sulle L. 130, complessive per persona. Il viaggio avrà la durata di tre giorni dal sabato (o venerdì sera) al lunedì sera successivo.

Si pregano gli azzurri e i combattenti di mandare subito le prenotazioni accompagnate dall'anticipo di lire 50.

Il premio "Duca di Valenchay" al concorso motociclistico in Venezia

VENEZIA, 22. Uno dei più noti sportivi di Venezia, il Duca di Valenchay, ha offerto al Club Motonautico di Venezia una ricca ed artistica coppa da porsi in palio nel Concorso Motonautico di Venezia per la corsa dei «racers» 12 litri sul chilometro misurato.

Armi e munizioni clandestine sequestrate a Firenze

FIRENZE, 22. I carabinieri hanno fatto irruzione in un laboratorio clandestino di riparazioni di armi situato in via dell'Acqua, di proprietà di certo Giulio Masi ed hanno rinvenuto e sequestrato 20 fucili da caccia ed una militare, numerose cartucce e della polvere pirica, armi e munizioni che si ritengono di provenienza turca.

La solitaria aviatrix tedesca verso Tokio

MOSCA, 22. L'aviatrice tedesca Marga Von Etzdorf che compie da sola il volo Berlino-Tokio, ha preso terra ieri l'altro nel pomeriggio a Sverdlovsk proveniente da Karan.

I preparativi per l'arrivo degli italiani partecipanti alla "Schneider"

LONDRA, 22. I giornali hanno da Calshot che sono stati condotti ormai a termine i preparativi per l'arrivo dei piloti italiani partecipanti alla «Coppa Schneider».

Il delitto della Pineta Sacchetti L'omicida ha confessato

ROMA, 22. L'assassino di Annunziata Ricciardi, che fu rinvenuta in un cunicolo nella Pineta Sacchetti il 18 corrente, è certo Bernardino Tomassetti, di anni 37, da Barbona (Diet), usciere presso l'Azienda Statale dei Telefoni.

Fu durante la perquisizione operata nella camera abitata dal Ricciardi che si rinvenne la copia di una lettera che essa aveva diretto al Comando della gendarmeria pontificia — alla quale allora il Tomassetti apparteneva — accusandolo di averla abbandonata. L'individuo venne rintracciato e perquisito. Si indagò sulle sue abitudini ed infine, per opera del maresciallo D'Ambrosio, coadiuvato da altri agenti, venne arrestato.

Il Tomassetti, condotto alla Questura Centrale, si mantenne nei primi momenti interrogatori del tutto negativo mostrando la più assoluta padronanza di sé. I funzionari, senza insistere negli interrogatori, lo passarono in camera di sicurezza.

Ieri mattina il Tomassetti venne trasportato alla Morgue, ove fu senz'altro posto in presenza del cadavere della Ricciardi. L'uomo ha cercato di dominare tutti i suoi nervi, ma subito dopo accusò un forte malessere. Interrogato, ammise solo di riconoscere la morte. Fu ricondotto in Questura, dove subì altri interrogatori da parte del questore comm. Cocchia, e infine, dopo alcune tergiversazioni, il Tomassetti si è indotto a confessare il delitto, avvenuto in circostanze di un ripugnante chisismo, come tragica chiusa di un amore colpevole.

Il furto nella Galleria Gualino La drammatica difesa dell'ing. Sesti

TORINO, 22

Circa l'istruttoria, chiusasi in questi giorni, per il furto avvenuto nella scorsa aprile nella palazzina del finanziere Riccardo Gualino in via Gallieri 28, si hanno i seguenti particolari sulla scoperta del furto, che ad aprile fu ritenuto drammatico.

Nel pomeriggio di lunedì 13 aprile a questur veniva informato dall'avv. Giovanni Vitelli che i ladri erano entrati nella palazzina di via Gallieri. La domenica era stata fatta dall'avv. Vitelli nella sua qualità di liquidatore e consegnatario del beni Gualino.

Il dirigente della squadra mobile cav. Morelli, l'avv. Vitelli, il commendatore Gurgio, immediatamente fecero un sopralluogo nella palazzina e constatarono che i ladri dovevano essere pratici dell'ambiente, conoscitori del diverso valore delle opere contenutevi, e avevano avuto indubbiamente gran tempo a disposizione per staccare con metodo le tele dalle cornici, avvolgere lunghi tappeti, ed asportare tutta la refettoria fuori della casa senza destare l'attenzione dei vicini e dei passanti.

La casa era vigilata di giorno dal Bessone e di notte da una guardia di un Istituto di vigilanza. Durante il sopralluogo, si osservarono nel Bessone segni di evidente turbamento. Egli venne trattenuto in arresto. A tutta prima protestò di essere completamente ignaro di quanto era accaduto. Ma il giorno successivo si decideva a confessare raccontando che nel pomeriggio del giovedì 9 aprile, mentre era nel giardino della villa, gli si era presentato l'ing. Sesti, che lo aveva invitato ad allontanarsi: — Va, ho da sbrigare il dentro certe faccende. Fa finta di non saper nulla di quanto può verificarsi e ci saranno per te 15 mila lire di premio.

Il Bessone acconsentì.

In seguito alle confessioni del Bessone, venne anche tratto in arresto l'ingegnere, il quale però sostenne di essere estraneo alla vicenda. I due arrestati furono posti a confronto e si svolse una scena contenziosa durante la quale il Bessone, piangendo, insisteva nella accusa, mentre l'altro continuò a dichiararsi innocente.

Nel corso dell'istruttoria l'atteggiamento singolare degli imputati non è mutato, né altre circostanze di rilievo sono venute in luce.

Tra le opere trafugate ci sono un'opera insignificante attribuita a Tiziano Vecellio e uno dei ritratti più luminosi di Spadini. Dei tre pezzi tizianeschi della quadreria, il «Ritratto di Federico Gonzaga» era certamente il più importante.

L'altro quadro rubato è il famoso ritratto della signora Suardini, detto il «Capello di paglia», dipinto nel 1910.

Per tutti gli schiarimenti e per le prenotazioni rivolgersi alla Sede del Nastro Azzurro, Palazzo della Gran Guardia.

Sono ancora da notare tra la refettoria, il quadro «La Fortuna di Dosso Dossi», una «Madonna attribuita al Pinturicchio», la «Benedizione di Esau» attribuita a Bonifazio Veronese, alcune tele di scuola veneta del '700; alcune collezioni interessanti la storia del costume, sette tappeti a preziosa argenteria.

Una Medicina Famosa

Come si spiega la rinomanza delle Pillole Foster per i Reni? Perché hanno ottenuto tanti rimarchevoli successi nella cura dei mali di schiena, disordini dell'urina e della cistite, renella sedimenti, mal di testa, vertigini, neuriti, nevralgie reumatiche, sciatica, lombaggine, idropisia renale, cistite e di altri disturbi renali?

Il segreto sta nel tendere ad un solo scopo. Le Pillole Foster per i Reni sono una medicina speciale per i reni; esse fanno una cosa sola, ma quella cosa la fanno bene. Non influiscono sul fegato, stomaco o intestino, ma agiscono direttamente sui reni e sulla vescica rinforzando, tonificando e stimolando questi organi ed una rinnovata salute e vigoria.

Indicate per uomini e donne di qualunque età, c'è appena da sorprendersi che il motto «Prendete le Pillole Foster e guarirete» sia diventato un detto familiare in Italia. Ovunque (lire 7.-) Dep. Gen. C. Giorgio, Milano 1377.

IL COLLEGIO COMUNALE CORDELLA DI VICENZA

fra i più completi d'Italia, è l'ideale per l'istruzione e l'educazione dei giovani. Splendidi trattamenti ineccepibili. Retta mite.

Abbonamento straordinario per nuovi abbonamenti

"L'AVVENIRE D'ITALIA"

a partire dal 17 agosto 1931 alla fine dell'anno

Lire 18

Nei ricordi di domani...

Il Centenario Antoniano

L'ostensione della Santa Sindone

I due quaderni de "LA FESTA", dedicati ai due avvenimenti ne sono la più bella testimonianza

Lire 5,-

Richiederli all'Amministrazione: BOLOGNA - Via Mentana 4.

Nel vostro interesse citate sempre nei Vostri ordini e offerte "L'Avvenire d'Italia"

Prossima corsa automobilistica a Fiume

FIUME, 22

Il R. Automobile Club di Fiume, e gli enti turistici provinciali organizzano per il 13 settembre la III Corsa Automobilistica ad Abbazia Montemaggiore, su un percorso di Km. 14.200, per la disputa della Coppa Mussolini. La corsa è dotata di oltre cinquantamila lire di premi.

L'American Telefon End Telegraph Company di organizzare una opera di collaborazione con gli organismi nazionali locali per la lotta contro la disoccupazione.

Il Presidente Hoover ha invitato inoltre 60 persone tra le più importanti degli Stati Uniti, uomini e donne, a fare parte della commissione consultiva per collaborare con Gifford nell'organizzazione dei soccorsi contro la disoccupazione. (Radio Stefani).

LA DIGESTIONE DOPO LA QUARANTA

Una volta passata la quarantina vestitevi seriamente occupatevi della vostra digestione. Quel lavoro di stomaco che sentite di quando in quando e che credete siano una importanza sono invece che non avete più la «digestione» della gioventù. I dolori di stomaco più frequenti sono spesso occasionati da una acidità ed un mezzo corso di Magnesina Bisurata in un'acqua dopo i pasti, neutralizza l'eccesso. Lo stomaco può allora ricevere le sue funzioni digestive difficili alcune. La Magnesina fa sparire rapidamente i dolori di stomaco, la pesantezza, i ruggini, i gonfiore e le indigestioni. Il suo uso non produce assuefazione. La Magnesina si trova in tutte le Farmacie.

Vacanze guastate...

Il periodo più lieto dell'anno potrebbe diventare il più triste se aveste i vostri piccoli ammalati. Per evitare tali mali, che in maggior parte dipendono dall'apparato digerente, alimentate i vostri bambini con la

FARINA LATTEA NESTLÉ

che è assai nutriente e nel medesimo tempo facilmente assimilabile: le vostre vacanze saranno felici ed i vostri piccoli cresceranno sani, forti e paffuti.

UNA MEDICINA FAMOSA

Come si spiega la rinomanza delle Pillole Foster per i Reni? Perché hanno ottenuto tanti rimarchevoli successi nella cura dei mali di schiena, disordini dell'urina e della cistite, renella sedimenti, mal di testa, vertigini, neuriti, nevralgie reumatiche, sciatica, lombaggine, idropisia renale, cistite e di altri disturbi renali?

Il segreto sta nel tendere ad un solo scopo. Le Pillole Foster per i Reni sono una medicina speciale per i reni; esse fanno una cosa sola, ma quella cosa la fanno bene. Non influiscono sul fegato, stomaco o intestino, ma agiscono direttamente sui reni e sulla vescica rinforzando, tonificando e stimolando questi organi ed una rinnovata salute e vigoria.

Indicate per uomini e donne di qualunque età, c'è appena da sorprendersi che il motto «Prendete le Pillole Foster e guarirete» sia diventato un detto familiare in Italia. Ovunque (lire 7.-) Dep. Gen. C. Giorgio, Milano 1377.

IL COLLEGIO COMUNALE CORDELLA DI VICENZA

fra i più completi d'Italia, è l'ideale per l'istruzione e l'educazione dei giovani. Splendidi trattamenti ineccepibili. Retta mite.

Abbonamento straordinario per nuovi abbonamenti

"L'AVVENIRE D'ITALIA"

a partire dal 17 agosto 1931 alla fine dell'anno

Lire 18

Nei ricordi di domani...

Il Centenario Antoniano

L'ostensione della Santa Sindone

I due quaderni de "LA FESTA", dedicati ai due avvenimenti ne sono la più bella testimonianza

Lire 5,-

Richiederli all'Amministrazione: BOLOGNA - Via Mentana 4.

Nel vostro interesse citate sempre nei Vostri ordini e offerte "L'Avvenire d'Italia"

LA DIGESTIONE DOPO LA QUARANTA

FIUME, 22

Il R. Automobile Club di Fiume, e gli enti turistici provinciali organizzano per il 13 settembre la III Corsa Automobilistica ad Abbazia Montemaggiore, su un percorso di Km. 14.200, per la disputa della Coppa Mussolini. La corsa è dotata di oltre cinquantamila lire di premi.

L'American Telefon End Telegraph Company di organizzare una opera di collaborazione con gli organismi nazionali locali per la lotta contro la disoccupazione.

Il Presidente Hoover ha invitato inoltre 60 persone tra le più importanti degli Stati Uniti, uomini e donne, a fare parte della commissione consultiva per collaborare con Gifford nell'organizzazione dei soccorsi contro la disoccupazione. (Radio Stefani).

LA DIGESTIONE DOPO LA QUARANTA

Una volta passata la quarantina vestitevi seriamente occupatevi della vostra digestione. Quel lavoro di stomaco che sentite di quando in quando e che credete siano una importanza sono invece che non avete più la «digestione» della gioventù. I dolori di stomaco più frequenti sono spesso occasionati da una acidità ed un mezzo corso di Magnesina Bisurata in un'acqua dopo i pasti, neutralizza l'eccesso. Lo stomaco può allora ricevere le sue funzioni digestive difficili alcune. La Magnesina fa sparire rapidamente i dolori di stomaco, la pesantezza, i ruggini, i gonfiore e le indigestioni. Il suo uso non produce assuefazione. La Magnesina si trova in tutte le Farmacie.

Vacanze guastate...

Il periodo più lieto dell'anno potrebbe diventare il più triste se aveste i vostri piccoli ammalati. Per evitare tali mali, che in maggior parte dipendono dall'apparato digerente, alimentate i vostri bambini con la

FARINA LATTEA NESTLÉ

che è assai nutriente e nel medesimo tempo facilmente assimilabile: le vostre vacanze saranno felici ed i vostri piccoli cresceranno sani, forti e paffuti.

UNA MEDICINA FAMOSA

Come si spiega la rinomanza delle Pillole Foster per i Reni? Perché hanno ottenuto tanti rimarchevoli successi nella cura dei mali di schiena, disordini dell'urina e della cistite, renella sedimenti, mal di testa, vertigini, neuriti, nevralgie reumatiche, sciatica, lombaggine, idropisia renale, cistite e di altri disturbi renali?

Il segreto sta nel tendere ad un solo scopo. Le Pillole Foster per i Reni sono una medicina speciale per i reni; esse fanno una cosa sola, ma quella cosa la fanno bene. Non influiscono sul fegato, stomaco o intestino, ma agiscono direttamente sui reni e sulla vescica rinforzando, tonificando e stimolando questi organi ed una rinnovata salute e vigoria.

Indicate per uomini e donne di qualunque età, c'è appena da sorprendersi che il motto «Prendete le Pillole Foster e guarirete» sia diventato un detto familiare in Italia. Ovunque (lire 7.-) Dep. Gen. C. Giorgio, Milano 1377.

IL COLLEGIO COMUNALE CORDELLA DI VICENZA

fra i più completi d'Italia, è l'ideale per l'istruzione e l'educazione dei giovani. Splendidi trattamenti ineccepibili. Retta mite.

UNA BIOGRAFIA ATTESA

Il Cardinale Maffi

Parlare ampiamente del Cardinale Maffi, appena trascorsi cinque mesi dalla sua morte, non è impresa tanto facile. L'iniziativa doveva prenderla soltanto Don Felice che ha licenziato alle stampe per la Casa Editrice Auzou, un libro succoso ed in cui vive interamente la grande figura del Cardinale di Pisa. Don Felice che è vissuto, come ognuno sa, vicinissimo al cuore del grande porporato, ha scritto una di quelle opere che solo l'affetto e l'intenso amore possono produrre; un accento al volume di Felice, altri studi sono stati pubblicati recentemente ad illustrare di quanto operosità fosse intesa la vita del Vescovo italiano che ebbe momenti di romananza non soltanto nazionale. Di questa ammirazione nostrana e straniera e dell'affetto che circondava il nome del Cardinale Maffi, chi scrive queste note ebbe l'esatta sensazione sfogliando i voluminosi pacchi del lettore e dei telegrammi che, subito dopo il transito felice, giunsero all'episcopio pisano. Lettere che parlando diversi linguaggi, davano della figura del Cardinale Maffi una interessante visione retrospettiva, e con queste è possibile rivedere i 27 anni di episcopato del Maffi che l'Italia tutta ammirava ed avvolgeva in una luminosa aureola di celebrità.

Il Cardinale Pietro Maffi, l'arcivescovo tanto caro ed amato anche da coloro che non avevano mai avuta la fortuna di incontrarlo, aveva la serenità inconfondibile e le caratteristiche tutte proprie della gente lombarda. Anche quando sembrava che la sua fronte si corrugasse per un atteggiamento di rimprovero, dalla sua bocca uscivano parole così dolci, che riportavano, nell'animo di chi lo vedeva, un castigo, la fiducia e l'amore. Il suo parlare era inteso, era sano umorismo e di facce carteristiche che incontriamo in tutti gli atti della sua vita. Infatti, appena tornato da Roma dove il ricevimento del cappello cardinalizio, l'anticlericalismo piazzuolo organizzò una indegna manifestazione a base di urla, dalla quale furono incoscienti alcuni studenti universitari. Tra gli applausi frenetici del popolo, tra gli omaggi del clero e delle autorità locali, urla incomposte seguirono la carrozza dove il Cardinale, unitamente al sindaco repubblicano di allora, aveva preso posto; subito dopo al palazzo arcivescovile accolse il Prefetto della provincia che voleva scusarsi della gazzarra, ma il Cardinale con un grande sorriso commiserasse il funzionario e poi disse: «lasci, lasci, signor prefetto, erano trenta e mezzo i miei fischiatori, li ho proprio contati». Il Prefetto allora disse quelle parole rimase così trasognato ed il Maffi ripeté: «proprio trentadue e mezzo, perché uno era così mingherlino che aveva appena la forza di aprire la bocca, e di conseguenza non poteva contare per uno». E gli addetti amò sempre con un gran affetto paterno; nato per gli altri e per essi giunti all'altitudine dei suoi, non si scompose neppure quando un velenoso professore universitario, dinanzi ai suoi studi, pronunciò un plateale discorso contro tutto quello che la Chiesa aveva fatto per il bene della cultura; chiamò il prof. Caracciolo, che unitamente al gran Toniolo teneva accesa la fiaccola della cultura cattolica nella nostra università, e lo incaricò di dare alle stampe quella mirabile pubblicazione delle Bolle pontificie sullo studio pisano, per la quale opera, ricca di eleganza e di arte, nonché di documenti, fu assegnato ad uno dei più grandi cardinali della nostra rinascenza.

L'amore che il Maffi ebbe per la cultura è testimoniato non solo dalla biblioteca che egli raccolse *sibi et successoribus*, ma anche dal pergamino di Giovanni Fanti a Gorizia. Nell'autore dell'articolo si scorge molta riflessione e garbata convenienza, specialmente nel secondo capitolo dove si parla dell'articolo stesso, dove dice: «Non assumo, si capisce, nessuna responsabilità di quanto sento dire e riportare, sono racconti frammentari di uomini, che non ha veduto oltre il proprio "fardello", la propria compagnia, e magari non al di là della propria squadra mitragliatrice». E qui il Sig. S. Grado ha detto bene, specialmente su quanto egli ha riferito quel Sig. Ufficiale superiore, il quale ha lasciato pubblicare alcune notizie che non corrispondono alla giusta e storica verità. Il signor Ufficiale Superiore avrebbe raccontato quanto segue: «Alli ai piedi» telefonava il Generalissimo Cadorna al Generale Capello comandante il VI Corpo d'Armata: la volontà di battere le ali era in tutti, ma esse erano ormai prive delle penne, le strida erano ormai di battaglia, senza averne i nomi cadavano spossati non ostante il morale altissimo, non ostante l'aurea parola del Re «Soldati d'Italia, la vittoria si mostra all'orizzonte e voi sapete certamente raggiungerla...».

Sarebbe stato urgente l'intervento di truppe fresche, di riserve numerose, di capi audaci, ma tutto ciò mancava. I piani del Comando Supremo tenuto conto del recente sfondo sulla fronte trentina, non andavano oltre l'occupazione della cosiddetta soglia di Gorizia. Gli avvenimenti avevano superato le previsioni, e conclude il mio gentile inter-

La sua porpora; non conobbe tentennamenti, non ebbe mai un istante di debolezza e pur apprezzando ed amando gli avversari aveva con essi, che lo consideravano come il vessillo altissimo della Chiesa di Roma, un tratto di nobile cortesia che lo rendeva amabile anche agli anticlericali più irriducibili. Un giorno, dovendo restituire una visita al prefetto, incontrò per le scale del palazzo pretorio un numeroso gruppo di autorità cittadine tra cui si trovava un candidato alle elezioni politiche; questi vedendo il Maffi e credendo di fare dello spirito, domandò al Cardinale: «Ebbene, Eminenza, che cosa ne dice della mia candidatura al Parlamento? Non è contento?». L'arcivescovo sorrise con quel suo abituale sorriso e disse: «Io non sono affatto contento». L'altro che non si aspettava una così decisa risposta tentò una scappatoia: «Contrariamente a quello che V. E. dice, io se il Cardinale Maffi fosse candidato sarei contentissimo; con questo mi pare di essere meno settario di un Principe della Chiesa». Ed il Cardinale ancora più benevolmente, tra un applauso generale dei presenti, troncò il discorso dicendo: «Dica piuttosto che il Cardinale Maffi è più sincero di lei».

E questo fine umorismo il Cardinale lo usava in tutte le sue cose e con tutte le persone che lo avvicinavano. Ricevendo un giorno il direttore di una importante casa editrice italiana, il Cardinale si lamentava che nell'indice dei libri proibiti fossero state incluse anche alcune sue opere, e lo disse con tanta parvenza di accoramento che l'altro ebbe la sensazione che dicesse una verità inconfutabile, così, incuriosito, domandò quali fossero. Il Cardinale allora prendendo alcuni libri sul suo tavolo da lavoro rispose di botto: «Questi libri che la sua casa ha stampati; con certi prezzi di copertina mi avete messo più che all'indice».

Subito dopo la morte del Cardinale Maffi, quando ancora la salma del grande era esposta nelle sale dell'episcopio e dinanzi alla quale folle e folle di popolo passavano riverenti mentre tutta l'Italia, dal Re al più umile cittadino, guardava a Pisa, un giornale romano pubblicò un articolo che intendeva diminuire l'opera scientifica del Cardinale, specialmente la sua attività per la Specola Vaticana. Dietro a quell'articolo si nascondeva il rancore per una prefazione che il Maffi negò ad un lavoro che non aveva un carattere strettamente ortodosso; l'articolo in discussione tentava di colpire l'Uomo la cui perdita era un lutto gravissimo per l'Italia e per la Chiesa, nel giorno stesso che tra i fasci di lettere e di telegrammi giungeva anche questa:

«Con un intimo senso di dolore abbiamo ricevuta la notizia della morte di S. E. il Cardinale Maffi, da 25 anni Presidente benemeritissimo della Specola Vaticana. Per la sua sapientissima direzione, la sua prudenza ed energia Egli fu l'iniziatore ed il fautore di una vita novella e vigorosa e il suo nome sarà indelebile connesso con un periodo di attività gloriosa del nostro Istituto, per la maggior gloria di Dio e l'onore della Santa Sede». F. P. I. Stein S. J. direttore della Specola Vaticana.

E il Cardinale visse veramente una vita tutta dedicata alla fede ed alla scienza ed in lui, come ben disse il celebre Padre Agostino da Montefelice, anche quando faceva della scienza si trovava un assieme così armonico di doti che non si poteva dire quale fosse la più ammirabile. E questo lo sapevano anche gli scienziati italiani e del mondo e quando nel 1927 i rappresentanti della elettrotecnica universale convennero in Italia, vollero passare da Pisa per vedere due cose: la lampada di Galileo ed il grande Cardinale Maffi. La sala maggio-

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:
Signor Direttore,
Soltanto oggi mi si fa leggere, da persona amica, un articolo nel Suo pregiato giornale e della cor. a firma «A. di S. Grado» intitolato: «Coi Fanti a Gorizia».

Nell'autore dell'articolo si scorge molta riflessione e garbata convenienza, specialmente nel secondo capitolo dove si parla dell'articolo stesso, dove dice:

«Non assumo, si capisce, nessuna responsabilità di quanto sento dire e riportare, sono racconti frammentari di uomini, che non ha veduto oltre il proprio "fardello", la propria compagnia, e magari non al di là della propria squadra mitragliatrice».

E qui il Sig. S. Grado ha detto bene, specialmente su quanto egli ha riferito quel Sig. Ufficiale superiore, il quale ha lasciato pubblicare alcune notizie che non corrispondono alla giusta e storica verità. Il signor Ufficiale Superiore avrebbe raccontato quanto segue: «Alli ai piedi» telefonava il Generalissimo Cadorna al Generale Capello comandante il VI Corpo d'Armata: la volontà di battere le ali era in tutti, ma esse erano ormai prive delle penne, le strida erano ormai di battaglia, senza averne i nomi cadavano spossati non ostante il morale altissimo, non ostante l'aurea parola del Re «Soldati d'Italia, la vittoria si mostra all'orizzonte e voi sapete certamente raggiungerla...».

Sarebbe stato urgente l'intervento di truppe fresche, di riserve numerose, di capi audaci, ma tutto ciò mancava. I piani del Comando Supremo tenuto conto del recente sfondo sulla fronte trentina, non andavano oltre l'occupazione della cosiddetta soglia di Gorizia. Gli avvenimenti avevano superato le previsioni, e conclude il mio gentile inter-

La chiusura del V Corso di volo a vela

PAVULLO NEL FRIGNANO. 22. Si è concluso il quinto corso nazionale di volo a vela per avanguardisti, organizzato d'intesa col Ministero dell'Aeronautica. Nel 45° giorno di allenamento e di prova su 46 allievi partiti, erano 21 nati, conosciuti il brevetto di 1. grado, 11 di 2. e 6 di 1. e di 2. grado. Il rigore tecnico e disciplinare del corso ha allontanato dall'ambito premiato gli altri 7 aspiranti. (Stefani).

Fu Verdi iscritto alla Massoneria?

Una recente biografia e la "religiosità", del grande musicista - Cosa ne pensa il Luzzio - Le fantasie di un giornalista "bene informato". Una ipotesi fondata

E' vero che Giuseppe Verdi fu iscritto alla Massoneria? Da poche settimane è uscita la monumentale biografia verdiana del Gatti, nella quale anche tale ipotesi è sfiorata, raccogliendo voci che erano corse, più di una volta, a questo proposito. I due grandi volumi del Gatti dovrebbero essere l'opera definitiva e completa circa la vita del maggior operista italiano e perciò ogni affermazione che il biografo raccoglie, dovrebbe ormai passare alla storia, quale "lo documentato e provato, da accogliere, senza altra discussione o bisogno di dimostrazione».

Le pubblicazioni sulla vita e l'opera di Verdi sono molte: ma di organiche e complete, prima di questa di Carlo Gatti, non c'era in realtà che la Vita scritta in collaborazione dal Bragagnolo e dal Bettazzi, non ampia, precisa per quanto non minuziosa, e che aveva tenuto conto di tutti, o quasi, i tentativi, precedentemente fatti, per dare la integrale figura del grande di Bassiglio. Oggi abbiamo finalmente un lavoro organico, severamente compilato, che può eliminare la necessità di ogni altro — all'interno del Copiale, miniera inesauribile ed interessante, prima che ci d' tutte le luci, i colori e le sfumature del musicista colossale.

Una tesi relativa

Nella Vita di Verdi di Bragagnolo e Bettazzi, premiata dalla Casa Ricordi per la sua sintetica completezza, si sorvola molto sulla vita spirituale del maestro: ad ogni modo non vi si fa alcun accenno all'anima, partecipa più o meno di Verdi alla Massoneria.

Carlo Gatti invece vi accenna rapidamente in brevi linee, scrivendo: «Si rammenta che egli era iscritto alla Massoneria come Arrigo Boito, nonché alla Carboneria, iniziata da Giuseppe Mazzini e Valentino Armirotti ed appartenente ad una Vendita di Loggia genovese. Affermiamo (almeno che fra il 1886 e il 1890 frequentasse la Loggia di Via Davide Chiossona».

Non rievolverei particolarmente queste cose, e non interverrei nella discussione se non ne avessi peculiari ragioni di carattere personale. E dico discussione, poiché l'affermazione del Gatti, che cioè Verdi appartenesse alla Carboneria ed alla Massoneria fu negata da Alessandro Luzzio in un suo articolo di pochi giorni or sono sul *Corriere della Sera*.

Luzzio in un suo articolo di pochi giorni or sono sul *Corriere della Sera* ha negato che Verdi appartenesse alla Carboneria ed alla Massoneria, ma non ha negato che Verdi frequentasse la Loggia di Via Davide Chiossona, presso la casa di S. Stefano. Nel 1887, come si è visto, Verdi, il famoso musicista che pubblicò presso la Libreria Fassi, in Piazza S. Matteo, i fantastici

Come fu che, conquistata Gorizia, le nostre truppe non estesero maggiormente l'occupazione

«Nel pomeriggio dell'8 agosto, per effetto della nostra vittoriosa azione, tutte le alture sulla destra dell'Isone, costituite da una serie di monti, e il San Michele sulla sinistra del fiume, erano in nostro possesso. La linea dell'Isone a Valle di Tolmino era a noi interamente assicurata. Sull'imbrunire, reparti delle Brigate Casale e Pavia passarono a guado l'Isone, di cui il nemico aveva in parte danneggiato i ponti, e si rafforzavano dall'altra riva. Una colonna di Cavalieri e di bersaglieri ciclisti era stata lanciata all'inseguimento. Con alcune opere repenti del Genio, sotto il tiro delle artiglierie avversarie, gli italiani si riattavano quelli danneggiati dal nemico».

«Fu in quella stessa sera (ore 18) che il Comando Supremo, avuta chiara la percezione del cedimento nemico e della necessità indifferibile di sfruttare il successo senza dar tregua al vinto, ordinava al Comando della Terza Armata, di incalzare energicamente il nemico in rotta e privo di riserve. Lo si invitava pertanto a disporre per l'inseguimento, mirando da un lato per la destra nostra al posto dell'altare del Monte San Marco, dall'altro per Salcano alla conquista del Monte Santo e del Monte San Gabriele. La nostra avanzata doveva essere protetta da massicce mobili di artiglieria e non doveva arrestarsi che davanti ad insuperabili resistenze».

Poco dopo (ore 19.30) dopo aver dato partecipazione al Comandante della Seconda Armata, dell'ordine impartito al Comandante della Terza Armata, ora riferito, gli soggiunse che una situazione così favorevole,

Quartieri di Varsavia allagati

VARSAVIA, 22. Per tutta la scorsa notte una vera bufera, accompagnata da grandine, ha imperversato sopra Varsavia, stradicando alberi e provocando notevoli danni. I quartieri bassi della città, dove il livello dell'acqua ha raggiunto i tre metri, sono stati allagati. Una donna è stata uccisa dal fulmine mentre stava togliendo una seggiola da un dito della figlialetta. Parecchie persone sono rimaste ferite. (Radio Stefani).

Il record di Doret e Lebriz omologato in Francia

PARIGI, 22. La commissione sportiva dell'Aero Club di Francia ha omologato il record di distanza in circuito chiuso stabilito il 7, 8, 9 e 10 giugno scorso da Doret e Lebriz in Km. 10.875,51. Il record precedente apparteneva all'equipaggio Mermoz e Paillard che avevano coperto 9980 chilometri. (Radio Stefani).

La pericolosa navigazione del "Nautilus", tra i ghiacci del Nord

OSLO, 22. Le ultime notizie del "Nautilus", per quanto non siano allarmanti, tengono gli animi in trepidazione. Si sa che il sommergibile ha raggiunto nella giornata di ieri un punto corrispondente a 80.0 30' di latitudine Nord e 12.0 di longitudine Est Greenwich.

Ma dacché ha lasciato Longueville il "Nautilus" non ha ancora potuto dare inizio agli esperimenti di navigazione sotto i ghiacci. L'ostacolo principale che vieta a Wilkins di ordinare l'immersione del Sommergibile è costituito da enormi lastre di ghiaccio che vanno rapidamente alla deriva. I piloti del "Nautilus" hanno dovuto impedire tutta la loro abilità per evitare l'urto dei ghiacci contro lo scafo.

Un radio del "Nautilus" annuncia che nonostante ogni difficoltà le prove di immersione saranno eseguite appena le condizioni lo permetteranno.

Il sequestro d'un castello borbonico per mancato pagamento di tasse

VIENNA, 22. Il superbo castello di Ebenzeier che appartiene a Don Alfonso di Borbone, cugino dell'ex Re Alfonso, è stato posto sotto sequestro per il mancato pagamento delle tasse che il principe deve ancora pagare al comune. Da 10 anni Don Alfonso non paga le tasse sostenendo che la sua tenuta è extra territoriale. Ma i tribunali dopo lunghe discussioni legali si sono pronunciati in favore del comune e siccome nel frattempo le tasse accumulandosi si sono elevate a un totale considerevole, l'interno — compreso il fabbricato, il bestiame, le macchine e gli attrezzi agricoli — è stata sequestrata. Don Alfonso non pagherà prontamente le tasse sarà messa all'asta. (Radio Stefani).

La lotta contro la disoccupazione nello stato di New York

NEW YORK, 22. Il governatore dello Stato di New York, Franklin D. Roosevelt ha convocato per il 25 corrente una sessione straordinaria del corpo legislativo dello stato allo scopo di approvare un complesso di provvedimenti proposti dal governatore per combattere la disoccupazione. (Radio Stefani).

Una nave danese mitragliata da un aeroplano dei ribelli cubani

NEW YORK, 22. I giornali hanno da Avana notizia di un incidente diplomatico sorto fra la repubblica di Cuba e la Danimarca. La nave danese *Fraderik Sorg*, secondo un dispaccio radio lanciato da bordo della nave stessa, è stata bombardata da un aeroplano dei ribelli mentre si trovava nelle acque cubane. Non solo, ma l'aviatore dopo avere lasciato cadere le bombe sulla nave avrebbe sparato contro di essa diverse scariche di mitragliatrice. Non risulta che dei gravi danni siano stati arrecati alla nave. Tuttavia il console generale ha presentato una protesta al governo cubano. (Radio Stefani).

Due mila orfani di guerra in visita alla zona carsica

ROMA, 22. Nei giorni dal 31 agosto al 4 settembre avrà luogo il primo pellegrinaggio nazionale degli Orfani di Guerra ai cimiteri di guerra e ai campi di battaglia della zona Carso Isontina che fu teatro delle memorabili gesta eroiche dell'invitta Terza Armata. Il pellegrinaggio, che giunge ad esaurire il più vivo desiderio degli orfani dei Caduti tante volte espresso e finora mai potuto esaurire, è stato indetto dall'Opera Nazionale Orfani di Guerra presieduta dal senatore Marchese Ferdinando Nuziante che ebbe l'unico figlio morto in combattimento.

L'incarico di organizzare la grandiosa manifestazione e di guidare il pellegrinaggio è stato dato all'Ente suddetto affidato alla Medaglia d'Oro colonnello Achille Martelli, direttore degli Orfani di Guerra. Due mila orfani di guerra provenienti da ogni centro anche minimo d'Italia si concentreranno il 31 corrente in Gorizia, ove saranno ad attendervi le rappresentanze di tutte le associazioni patriottiche civili post-militari, la personalità eccetera. Da Gorizia il mattino del 1 settembre, a mezzo di autocorriere espressi, verranno organizzate, il pellegrinaggio in treno, le prime delle tre tappe previste dall'itinerario, il quale contempla tra l'altro la visita alle alture del Podgora, di Osilava, del Sabotino, del San Michele, a tutta insomma la Zona Sacra che si estende dal medio Isontino a Trieste. Saranno visitati tutti i cimiteri di quel fronte e una solenne cerimonia avrà luogo in quello di Rudinova innanzi alla tomba dell'Audace Condottiero della Terza Armata. L'ultima tappa del pellegrinaggio si concluderà la sera del 3 settembre a Trieste dove gli Orfani di Guerra, dopo visitata la città ritorneranno alle rispettive sedi. (Sedi).

L'on. Raza tra gli agricoltori della Venezia Giulia

Un nobil gesto

TRIESTE, 22. L'on. Raza ha presieduto una riunione di segretari delle società sindacali di Pola, Gorizia, Trieste, Udine. E' stato oggetto di esaurienti discussioni la situazione economica della regione e la situazione contrattuale e tutto ciò che si riferisce alla proprietà della terra e all'inquinamento dei lavoratori della Venezia Giulia. L'on. Raza ha impartito le disposizioni per il perfezionamento dei risultati raggiunti e per la adozione di nuovi provvedimenti. Nella sua qualità di commissario per l'emigrazione interna l'on. Raza ha visitato gli Uffici di collocamento dell'agricoltura, dell'industria e del commercio e la zona non-falcata.

A Postumia l'on. Raza chiese la sua permanenza nella Venezia Giulia concludendo un nobile gesto. Venuto a conoscenza di una situazione finanziaria che si frantumava alla corteo della locale Casa del fascio ha disposto di contribuire a nome della Confederazione dei lavoratori agricoli con la somma di L. 50.000.

Arrigo Ghiara

grande risultato senza riflettere che se questo era realmente grande moralmente, era quasi nullo militarmente, se non veniva completato con la conquista delle alture che minacciavano la città da Est, e che costituivano per la testa di ponte naturale sulla sinistra dell'Isone.

«Innanzi a telegrafarsi al Comandante del Sesto Corpo d'Armata di mettere le ali ai piedi dei suoi dipendenti, il momento favorevole non fu colto, l'attimo fuggente era trascorso, e nelle operazioni militari guai a chi non coglie al suo passaggio! E così a questa grande offensiva, che era stata così ben diretta da S. A. R. il Duca d'Aosta e dal gen. Capello, Comandante del VI Corpo d'Armata, e nelle varie fasi assai bene condotte, venne a mancare il suo degno coronamento: al nemico si lasciò tempo di affermarsi sulla linea Montebello - San Gabriele - Monte San Marco - Vertobizza, e non fu più possibile di scacciarlo per tutta la durata della guerra; il qual fatto ha molto nociuto alle operazioni dello scorcio del 1916 e a quelle del 1917».

«Rispondendo in altra pubblicazione alle critiche rivolte dal gen. Capello nel suo libro: «Per la verità», per non aver conosciuto le truppe celeri richiesti per l'inseguimento. Allora sarà manifesto che vi erano ottime ragioni per non concedere».

Con questo non ha inteso contraddire quel sig. ufficiale superiore, soltanto ho voluto chiarire cose e fatti veramente storici e documentati.

Se tutto ciò vorrà cortesemente pubblicare, Sig. Direttore, farà cosa molto utile al pubblico che legge, sempre ansioso di conoscere la giusta e serena verità.

Ringraziando. Con ossequi e maggior rispetto

Dev. Obbl. Teodoro Cirri
Firenze, addì 19 Agosto 1931 - IX.

Il record di Doret e Lebriz omologato in Francia

PARIGI, 22. La commissione sportiva dell'Aero Club di Francia ha omologato il record di distanza in circuito chiuso stabilito il 7, 8, 9 e 10 giugno scorso da Doret e Lebriz in Km. 10.875,51. Il record precedente apparteneva all'equipaggio Mermoz e Paillard che avevano coperto 9980 chilometri. (Radio Stefani).

La pericolosa navigazione del "Nautilus", tra i ghiacci del Nord

OSLO, 22. Le ultime notizie del "Nautilus", per quanto non siano allarmanti, tengono gli animi in trepidazione. Si sa che il sommergibile ha raggiunto nella giornata di ieri un punto corrispondente a 80.0 30' di latitudine Nord e 12.0 di longitudine Est Greenwich.

Ma dacché ha lasciato Longueville il "Nautilus" non ha ancora potuto dare inizio agli esperimenti di navigazione sotto i ghiacci. L'ostacolo principale che vieta a Wilkins di ordinare l'immersione del Sommergibile è costituito da enormi lastre di ghiaccio che vanno rapidamente alla deriva. I piloti del "Nautilus" hanno dovuto impedire tutta la loro abilità per evitare l'urto dei ghiacci contro lo scafo.

Un radio del "Nautilus" annuncia che nonostante ogni difficoltà le prove di immersione saranno eseguite appena le condizioni lo permetteranno.

Il sequestro d'un castello borbonico per mancato pagamento di tasse

VIENNA, 22. Il superbo castello di Ebenzeier che appartiene a Don Alfonso di Borbone, cugino dell'ex Re Alfonso, è stato posto sotto sequestro per il mancato pagamento delle tasse che il principe deve ancora pagare al comune. Da 10 anni Don Alfonso non paga le tasse sostenendo che la sua tenuta è extra territoriale. Ma i tribunali dopo lunghe discussioni legali si sono pronunciati in favore del comune e siccome nel frattempo le tasse accumulandosi si sono elevate a un totale considerevole, l'interno — compreso il fabbricato, il bestiame, le macchine e gli attrezzi agricoli — è stata sequestrata. Don Alfonso non pagherà prontamente le tasse sarà messa all'asta. (Radio Stefani).

La lotta contro la disoccupazione nello stato di New York

NEW YORK, 22. Il governatore dello Stato di New York, Franklin D. Roosevelt ha convocato per il 25 corrente una sessione straordinaria del corpo legislativo dello stato allo scopo di approvare un complesso di provvedimenti proposti dal governatore per combattere la disoccupazione. (Radio Stefani).

Una nave danese mitragliata da un aeroplano dei ribelli cubani

NEW YORK, 22. I giornali hanno da Avana notizia di un incidente diplomatico sorto fra la repubblica di Cuba e la Danimarca. La nave danese *Fraderik Sorg*, secondo un dispaccio radio lanciato da bordo della nave stessa, è stata bombardata da un aeroplano dei ribelli mentre si trovava nelle acque cubane. Non solo, ma l'aviatore dopo avere lasciato cadere le bombe sulla nave avrebbe sparato contro di essa diverse scariche di mitragliatrice. Non risulta che dei gravi danni siano stati arrecati alla nave. Tuttavia il console generale ha presentato una protesta al governo cubano. (Radio Stefani).

Due mila orfani di guerra in visita alla zona carsica

ROMA, 22. Nei giorni dal 31 agosto al 4 settembre avrà luogo il primo pellegrinaggio nazionale degli Orfani di Guerra ai cimiteri di guerra e ai campi di battaglia della zona Carso Isontina che fu teatro delle memorabili gesta eroiche dell'invitta Terza Armata. Il pellegrinaggio, che giunge ad esaurire il più vivo desiderio degli orfani dei Caduti tante volte espresso e finora mai potuto esaurire, è stato indetto dall'Opera Nazionale Orfani di Guerra presieduta dal senatore Marchese Ferdinando Nuziante che ebbe l'unico figlio morto in combattimento.

L'incarico di organizzare la grandiosa manifestazione e di guidare il pellegrinaggio è stato dato all'Ente suddetto affidato alla Medaglia d'Oro colonnello Achille Martelli, direttore degli Orfani di Guerra. Due mila orfani di guerra provenienti da ogni centro anche minimo d'Italia si concentreranno il 31 corrente in Gorizia, ove saranno ad attendervi le rappresentanze di tutte le associazioni patriottiche civili post-militari, la personalità eccetera. Da Gorizia il mattino del 1 settembre, a mezzo di autocorriere espressi, verranno organizzate, il pellegrinaggio in treno, le prime delle tre tappe previste dall'itinerario, il quale contempla tra l'altro la visita alle alture del Podgora, di Osilava, del Sabotino, del San Michele, a tutta insomma la Zona Sacra che si estende dal medio Isontino a Trieste. Saranno visitati tutti i cimiteri di quel fronte e una solenne cerimonia avrà luogo in quello di Rudinova innanzi alla tomba dell'Audace Condottiero della Terza Armata. L'ultima tappa del pellegrinaggio si concluderà la sera del 3 settembre a Trieste dove gli Orfani di Guerra, dopo visitata la città ritorneranno alle rispettive sedi. (Sedi).

L'on. Raza tra gli agricoltori della Venezia Giulia

Un nobil gesto

TRIESTE, 22. L'on. Raza ha presieduto una riunione di segretari delle società sindacali di Pola, Gorizia, Trieste, Udine. E' stato oggetto di esaurienti discussioni la situazione economica della regione e la situazione contrattuale e tutto ciò che si riferisce alla proprietà della terra e all'inquinamento dei lavoratori della Venezia Giulia. L'on. Raza ha impartito le disposizioni per il perfezionamento dei risultati raggiunti e per la adozione di nuovi provvedimenti. Nella sua qualità di commissario per l'emigrazione interna l'on. Raza ha visitato gli Uffici di collocamento dell'agricoltura, dell'industria e del commercio e la zona non-falcata.

A Postumia l'on. Raza chiese la sua permanenza nella Venezia Giulia concludendo un nobile gesto. Venuto a conoscenza di una situazione finanziaria che si frantumava alla corteo della locale Casa del fascio ha disposto di contribuire a nome della Confederazione dei lavoratori agricoli con la somma di L. 50.000.

Arrigo Ghiara

grande risultato senza riflettere che se questo era realmente grande moralmente, era quasi nullo militarmente, se non veniva completato con la conquista delle alture che minacciavano la città da Est, e che costituivano per la testa di ponte naturale sulla sinistra dell'Isone.

«Innanzi a telegrafarsi al Comandante del Sesto Corpo d'Armata di mettere le ali ai piedi dei suoi dipendenti, il momento favorevole non fu colto, l'attimo fuggente era trascorso, e nelle operazioni militari guai a chi non coglie al suo passaggio! E così a questa grande offensiva, che era stata così ben diretta da S. A. R. il Duca d'Aosta e dal gen. Capello, Comandante del VI Corpo d'Armata, e nelle varie fasi assai bene condotte, venne a mancare il suo degno coronamento: al nemico si lasciò tempo di affermarsi sulla linea Montebello - San Gabriele - Monte San Marco - Vertobizza, e non fu più possibile di scacciarlo per tutta la durata della guerra; il qual fatto ha molto nociuto alle operazioni dello scorcio del 1916 e a quelle del 1917».

«Rispondendo in altra pubblicazione alle critiche rivolte dal gen. Capello nel suo libro: «Per la verità», per non aver conosciuto le truppe celeri richiesti per l'inseguimento. Allora sarà manifesto che vi erano ottime ragioni per non concedere».

Con questo non ha inteso contraddire quel sig. ufficiale superiore, soltanto ho voluto chiarire cose e fatti veramente storici e documentati.

Se tutto ciò vorrà cortesemente pubblicare, Sig. Direttore, farà cosa molto utile al pubblico che legge, sempre ansioso di conoscere la giusta e serena verità.

Ringraziando. Con ossequi e maggior rispetto

Dev. Obbl. Teodoro Cirri
Firenze, addì 19 Agosto 1931 - IX.

Frutti di stagione

Uva, limone e... funghi

Amici lettori, lasciatevi aggredire dai cosiddetti argomenti di stagione. Voi ne siete certi, avete letto forse cento volte lunghe articoli sulle bucce di frutta e sulle virtù salutari delle uve, sulle virtù terapeutiche dell'uva, sui cappelli di paglia, sulle bibite in ghiaccio e il sugo di limone...
Li avete letti ma non li avete sufficientemente meditati perché — noi vi osserviamo — voi continuate a camminare al sole con la testa nuda, a bere ghiacciato mentre siete sudati e, oltretutto, mangiate l'uva senza la buccia. Noi ci prendiamo cura della vostra salute e pensiamo di ricordarvi nei modi ormai tradizionali i vostri doveri di consumatori di frutta e di consciamente pazienti della canicola.

Tutto con la buccia

Tanto per cominciare dobbiamo dire con vivo rincrescimento che quella parte d'umanità ritenuta bene educata si vergognerebbe assai meno di mostrarsi in pubblico a mangiare pere, pesche, uva ed altri frutti con la buccia. Quante volte avete dato spettacolo al ristorante sbeccando con tratto supulo una innocente mela infilata nella forchetta, attentissimi a spellarla fino all'ultimo decimillesimo quadrato, persuasi d'aver dato una lezione ai vari «democratici» i quali non si peritavano di mangiar tutto, meno il picciolo e il torsolo? Se vi dicessimo che aveva ragione l'ingegner Marchetti, mangio prima le pere sbucciate e poi le bucce e poi... i torsoli? Pinnocchio era un grande precursore delle scoperte moderne: egli senza dubbio intuiva il valore nutritivo delle vitamine contenute nelle bucce e, benché esagerasse dicendoci che i torsoli, si può dire che i nostri ragazzi da lui non imparino che a far bene.

Così darsi per le mele, pesche, uva, pomodori, cetrioli, melanzane ecc. s'intende che potrebbe fare eccezione per il cocomero e per... le noci.
Veniamo all'uva, la cui festa avrà luogo — com'è noto — il 27 settembre prossimo, ma che potete mangiare fin d'ora e in quantità considerevole.

Un chilogramma di essa fornisce 77 calorie e altrettante ne forniscono gr. 1100 di patate, gr. 297 di pane, gr. 387 di carne e gr. 1105 di latte.
Ma non bisogna credere sufficiente l'equivalenza calorica di alcuni alimenti, per dedurre l'equivalenza del loro valore fisiologico. La quantità di energia calorica che un alimento può sviluppare, rappresenta quantitativamente il suo valore dinamico energetico.

Il valore alimentare dell'uva è derivato dal suo specifico carboidrato e perciò non è dissimile da quello che alle patate, al pane ed al riso deriva dall'amido che questi alimenti contengono.

Ma se questo solo fosse il pregio dell'uva, ben facile ne sarebbe la sostituzione con altri alimenti ricchi di carboidrati.
Denonziando invece considerate come importantissimi costituenti dell'uva anche l'acqua, l'aroma, i fermenti e gli acidi organici che entrano nella sua costituzione.

Chi mai sorbirebbe volentieri uno sciroppo costituito da 15 grammi di glucosio sciolti in 100 grammi di acqua? Un tale sciroppo divenire invece gradevolissimo bevanda se lo aggiungiamo nei frangenti acini di una uva ben matura, e per tal modo l'organismo si arricchisce del prezioso alimento ed assieme delle altre sostanze, che hanno innescate virtù messe in luce da indagini recenti.

Gli acidi organici che il mosto contiene sono molto facilmente assimilabili e perciò vanno ad accrescere la riserva alcalina del sangue.
L'atto questo non vi precipiterebbe a comporre qualche chilogrammo di uva e inizierete la cura la quale ha il potere di dare tanti benefici quanti ne darebbero diverse cure associate insieme. Purtroppo non può avere luogo durata, ma durante il buon periodo essa può raggiungere una notevole intensità: da 1 a 5 chilogrammi al giorno in dosi opportunamente suddivise.

Non conviene sia presa a digiuno e neppure subito dopo i pasti ordinari: ma il mattino dopo il primo pasto leggero di caffè e latte, accompagnata se è gradito, dal pane, e poi altre tre quattro volte nella giornata a qualche distanza dai pasti.

La cura che oltrepassi i due chilogrammi e mezzo si dice «forte» e riduce ed anche la soppressione degli altri alimenti. Se si mangia molta uva non conviene deglutire le bucce, e l'ideale sarebbe che non vi fossero semi (vinacciuoli), come l'uva armena, ossia priva di vinacciuoli, che va sotto il nome di Sultanina.

Non che la buccia non rappresenti anch'essa un fatto utile, sia per la cellulosa che contiene sia per i fermenti fibrati che la stanno addegnati, ma essa quando è in quantità sovrabbondante, rappresenta una eccessiva zavorra indigeribile e può dare disturbi. Quindi bucce sì, ma non esageriamo.

Virtù del limone

In quanto a limoni certamente tutti qualche poco ne assaggiavano facendone molto boccacchie e biasciando l'acquaolina o acquachiaro come dice la plebe. Errore! Errore! Errore! Quella ripugnanza che il nostro ignoratissimo corpo prova per il sugo del giallo agrume, rafforzato dalle leggende intorno alle cure per dimagrire che fanno intossicare, allo stridore di denti ecc., ecc. Anzi il limone è un elemento nutritivo di primo ordine, usato nelle forme di esaurimenti e denutrizione. Durante le spedizioni più arrischiate e disastrose, durante anche la spedizione Nobile al Polo, il succo di limone convenientemente preparato, fu fonte di nutrimento di prima mano, nella marina inglese, da molti anni vengono distribuiti a loro nutrimento, una dose giornaliera di succo di limone, pari a 14 grammi.

Tanto è l'importanza del succo di limone che sono state messe recentemente in commercio speciali gelatine, preparate a freddo per non farne perdere il valore vitaminico, giacché il calore distrugge tale prezioso elemento. Nei bambini, nei bimbi, nei convalescenti di malattie esaurienti tali gelatine sono di grande risorsa alimentare, oltre al succo di limone e di arance che costituiscono l'«optimum».

In Italia, dove la produzione agricola raggiunge cifre rilevanti — si producono circa 4 milioni di quintali di soli limoni — se ne può avere a dovizia, con spesa minima. Più della metà di tale produzione va all'estero e il resto metà ci rimane per gli usi domestici più utili, per bibite per i sani e per i malati. Occorre intensificare la produzione di questo frutto, che è veramente una specialità delle fertili terre di Sicilia e di Calabria. Anche nella costa tirrena, in qualche punto, come a Terracina, la coltura va estendendosi. Una buona limonata giova assai anche nelle varie affezioni di natura diatesica e molte malattie del ricambio — specie nella gotta e nei disturbi che s'affacciano coll'avanzare dell'età adulta; forme d'arteriosclerosi, di aterosclerosi, ecc. ecc.

La cosiddetta cura dei limoni in flussio e riequilibrare l'eccesso di sostanze tossiche, mettendo l'organismo in condizioni di perfetta efficienza. Allora tre, quattro e anche cinque limoni, potranno essere utilizzati per una cura energetica, avvantaggiandosi notevolmente.

Se poi avete mangiato troppo una tazza di caffè con un mezzo limone spremuto dentro può notevolmente migliorare il caso di una dispepsia di natura anche tossica. Trattore di ogni categoria, riformatori di lusso e specializzati non devono dimenticare d'aver sempre in abbondanza dei limoni. Così come non debbono mancare nelle piccole trattorie, nei biettini militari, nelle cucine economiche. Nei bars affollati devono trionfare oltre che la macchina del caffè espresso di cui da molti anni si è penetrata l'abitudine si fa uso eccitante e smodato anche il frutto che è bevanda deliziosa e nel suo stesso tempo vivificante per il suo contenuto alto di vitamina.

E infatti il limone comincia a trionfare se non per la grande e radicata convinzione scientifica per la moda che lo porta agli onori fra le bibite esive. E' già qualche cosa, e quando i pregiudizi saranno totalmente estirpati... non vi sarà più bisogno di articoli come il presente.

Attenti ai funghi!

L'avvertimento è forse superfluo almeno per ora, poiché la siccità ostinata che ci perseguita non ha permesso che molte persone si avventurassero col funghi che... non ci sono.

Tuttavia nel titolo si accenna ai funghi e — siccità o non siccità — è l'ora di parlarne.

Più di mille sono le specie di funghi trovate e descritte dall'abate Bresadola e da lui determinate. Quando nel febbraio del 1927 si festeggiò l'80.° compleanno di don Bresadola, tutto il mondo scientifico partecipò alla celebrazione, e l'abate fu riconosciuto il più grande micologo del mondo. Il merito dell'umile prete di Ortis sta nell'aver sottoposto le spore a un controllo più rigoroso, nell'aver esteso le indagini a un numero di funghi ancora ignoti in base alla struttura degli organi che li compongono.

Le qualità tossiche da quelle maneggere sono state bene individuate, ma non bisogna però dimenticare che le specie di funghi sono numerosissime, e che la facilità dell'equivoco nella selezione e il bisogno di un esame scrupoloso.

Se vi sono molti funghi tossici, ciò non toglie che in mezzo alla numerosissima compagnia di simili briganti si trovino quattro o cinque galantuomini che ci fanno dimenticare la iniqua stirpe e la natura infernale dei loro scellerati confratelli. I porcini, gli ovoli, il pratolato e il primulo sono innocenti e gustosi, e le loro virtù sono ben note. In tale caso dovrà esserne data immediata comunicazione alla Sede del Comando dei Pompieri, in Palazzo d'Accursio, dove si troverà apposito personale specializzato della R. Aeronomia, incaricato della raccolta e distruzione degli infestanti.

In tale caso dovrà esserne data immediata comunicazione alla Sede del Comando dei Pompieri, in Palazzo d'Accursio, dove si troverà apposito personale specializzato della R. Aeronomia, incaricato della raccolta e distruzione degli infestanti.

Per iscrizioni, informazioni ed accordi, rivolgersi presso la Segreteria della Basilica di S. Stefano.

Col 31 agosto si chiuderanno le iscrizioni.

La Presidenza del Tiro a Segno comincerà a procedere alla esecuzione di lavori di riparazione ai terreni trasversali, d'ordine dell'Ufficio delle Fortificazioni, l'uso del campo di tiro del Pontelungo rimane sospeso fino a nuovo avviso.

La festa di S. Liberata a Prada di Grizzana

Preceduta da un devoto triduo, rivolto particolarmente ad impetrare il beneficio della pioggia sulle assetate campagne, si è celebrata in questa remota parrocchia, con la consueta solennità, l'annuale festa di S. Liberata, patrona degli infermi.

Per la circostanza il parroco don Vincenzo Paoli ha voluto aggiungere una nuova opera a quelle che — nel campo spirituale e materiale — ha compiuto proficuamente durante i suoi lunghi anni di ministero nella parrocchia: la bella Chiesa è stata interamente restaurata e tutti gli altari sono stati notevolmente abbelliti con artistiche decorazioni dell'architetto Nicola De Carli di Bologna.

Numeroso devoto è stato il concorso dei fedeli — venuti anche dalle parrocchie vicine — a tutte le funzioni della festa e in particolare modo alla processione col Simulacro di S. Liberata, svoltasi nel pomeriggio sul pittoresco viale del Monte.

Alla solennità di S. Liberata si è voluto opportunamente fare coincidere la «Giornata parrocchiale pro Seminario e Vocazioni». E' intervenuto per questa particolare celebrazione il delegato don Raffaele Buttari, arciprete di S. Pietro Capofiume, il quale con eloquente ed efficace parola ha fatto conoscere la necessità del Sacerdote in mezzo alla società e quindi il dovere di favorire con tutti i mezzi spirituali e materiali il moltiplicarsi delle vocazioni. Furono raccolte le offerte del nuovo Seminario Arcivescovile 200 lire.

Durante la giornata festiva prestò lodevole servizio il valoroso corpo bandistico di Riola con la presenza di tutti i trenta componenti.

Audace furto in un negozio di Padova

PADOVA, 22

La notte scorsa i ladri compirono un audacissimo furto in un negozio di mercerie, sotto l'arcata del corso, proprio nel centro della città, in un punto ove il passaggio è quasi continuo anche nelle ore notturne.

Ieri mattina dunque, quando una figlia del sig. Antonio Rizzoli, proprietaria del negozio, si recò ad aprire, con sua grande sorpresa, si accorse che la saracinesca cedeva: infatti essa era aperta. Ma non essendovi traccia di scasso, si capì subito che i ladri si erano serviti di chiavi false. Nell'interno, il negozio era tutto sottosopra. Tutto era in disordine: segno che i ladri non si erano accontentati di prendere così ad occhi chiusi, ma avevano voluto ed avevano avuto il tempo di fare una certa ricerca. Una sommaria verifica mise in chiaro che i notturni visitatori si erano impadroniti di due pezzi di fodera di seta, per un valore di 160 lire; di quattro pezzi di tessuto da camera, circa cento metri, per un valore di 280 lire; di quattro tizzi di stoffa bleu, del valore di 600 lire; di una

pezza di seta del valore di 200 lire, e di altra merce, per un valore complessivo di 1300 lire.

Dai cassetti di banco erano state asportate 130 lire. Mancava poi una bicicletta in ottime condizioni.

Non si può dire a che ora sia stato compiuto l'audace furto: è il fatto che i ladri hanno rubato relativamente poco, in confronto della quantità di merce che era nel negozio, fa credere che essi siano stati... disturbati nel loro lavoro.

Subito il furto fu denunziato in Questura e le indagini furono iniziate per scoprire i ladri.

20 mila lire di danni ad Eneo per un incendio

VICENZA, 22

L'altra notte verso le ore 23 un violento incendio si è sviluppato nello stabile di Antonio Crosi fu Luigi ad Eneo, devastando una parte del caseggiato, un fienile e danneggiando diversi attrezzi rurali per complessivi valore di 20.000 lire, coperte però completamente dall'assicurazione.

Al comm. Mario Ghinelli ed alla sua gentile Signora i nostri auguri di pronta e completa guarigione.

La morte del colonnello comm. Angeleri

E' morto ieri nell'Ospizio dei settuagenari, dove trovavasi da tempo ricoverato, il colonnello comm. Ernesto Angeleri d'anni 93, figura simpaticamente nota alla nostra cittadinanza alla quale abbiamo avuto più volte occasione di ricordarlo, esaltandone le doti di soldato e di patriota.

Il col. Angeleri ha preso parte a tutte le guerre dell'indipendenza e fu tra i componenti il corpo di spedizione in Crimea.

Ripartì in guerra due volte, la prima delle quali combattendo alla battaglia della Cernaia.

Lasciò un fratello di circa 85 anni che vive a Nizza.

Un incidente che poteva avere conseguenze gravissime e che invece si è chiuso felicemente, è avvenuto ieri sera in Via Indipendenza, verso le ore 19,30.

Proveniente dalla piazza Vittorio Emanuele transitava in quell'ora per la citata arteria cittadina, l'automobile del signor Attilio Arista, fu Giovanni, commerciante di Macerata; vettura contrassegnata col numero di targa 2265 Macerata, pilotata dallo stesso proprietario.

A bordo del veicolo si trovavano anche la signora Fina Merlino. Giunto nei pressi della via Goito, il conducente che aveva davanti a sé una altra macchina ed un camion, per oltrepassare la prima, aumentava la velocità ma, visisti improvvisamente il cammino ostruito dall'auto, si spostò verso il centro della strada con una brusca sterzata, andando così a tagliare la via ad una vettura tranviaria della linea 1-11 che, proveniente dalla via Rizzoli, si dirigeva alla stazione.

Il manovratore, visto il pericolo imminente, frenava con prontezza, tanto che la motrice, inchiodata sul posto, andava a finire fuori delle rotaie, spostandosi di qualche decimetro. Con questo però l'automobile dell'Arista non poté evitare l'investimento, colpita in pieno dal tram, fu seriamente danneggiata ed ebbe tutti i vetri in frantumi.

Per buona ventura se la frenata del manovratore non riuscì a salvare la macchina, poté evitare seri guai alle persone che la montavano. Infatti tanto l'Arista che la sua compagna di viaggio, rimanevano incolumi.

Sul posto accorrevano prontamente i pompieri ed il personale specializzato della Società tranviaria, per la riattivazione della linea. La vettura, dopo un po' di lavoro, fu rimessa sui binari e poté riprendere il suo viaggio.

L'investimento radunava sul luogo dello scontro un folto pubblico di sfaccendati che hanno a lungo commentato il fatto, ostacolando anche un poco la manovra del personale.

Investimenti lievi

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 15,45, certi Quinto Ganzerli, fu Sperindio, di anni 42, ed Irma Setti, di Vittorio, dimoranti entrambi in via A. Arista, nei pressi della strada dove è posta la loro casa, venivano investiti e gettati a terra da un veicolo che passava da quei paraggi.

Ripartivano abrasioni e contusioni varie, fortunatamente lievi. Dopo essere stati soccorsi dai pompieri che li trasportavano all'Ospedale Maggiore per le cure del caso, tanto il Ganzerli che la Setti potevano far ritorno alla loro abitazione.

Precipita dalle scale

E' stata ricoverata all'Ospedale Maggiore, per una vastissima ferita lacerata, confusa alla fronte, e giudicata dai sanitari con promesse riservate, tale Carolina Cenacchi fu Paolo, di anni 64, domiciliata in frazione Arcoveggio n. 230, caduta accidentalmente dalla scala della propria abitazione. Il trasporto all'Ospedale è stato fatto dai pompieri, prontamente accorsi sul posto con l'autolettiga.

Bimbo che si avvelena per errore

All'Ospedale Gozzadini è stato accompagnato dal pompieri il bambino Sergio Rocca di Arturo, di due anni, domiciliato in via del Borgo 134, il quale aveva ingerito per errore una soluzione di acido solforico. E' stato dipilato fuori pericolo.

La disgrazia di un becchino

Mentre scavava una fossa nel cimitero della frazione Razzara di Castiglione del Pepoli, il becchino Aurelio Fantì di Raffaele, di anni 42, metteva un piede in fallo e, cadendo nella buca, si produceva la frattura della gamba sinistra. Trasportato all'Ospedale...

Dopo il furto nella Cattedrale di Vicenza

VICENZA, 22

Gli or sono in località di campagna, in territorio padovano, da un contadino vennero rinvenuti una borsa di pelle ed una piccola valigia abbandonate. Apertele trovammo che contenevano vasi sacri e due chiavi d'argento, certo refurtiva di qualche colpo sacilego. La notizia riportata da diversi giornali veniva a conoscenza delle autorità religiose della nostra cattedrale, dove, come è noto, nella sera del 28 luglio u. s. fu compiuto un audace furto di vasi sacri. Avvertita la questura questa provvede a mettere a disposizione gli oggetti rinvenuti che a quanto si dice appartengono veramente alla nostra Cattedrale. Forse i ladri, nell'impossibilità di estirpare gli oggetti a qualche mantovano, hanno preferito disfarsene abbandonandoli in un luogo nascosto.

TASSA DI ISCRIZIONE

Riduzione 30% sul percorso ferroviario italiano

CHIUSURA ISCRIZIONI 1 GIORNO 3 AGOSTO

Informazioni programmi dettagliati e iscrizioni presso

OPERA ITALIANA PELLEGRINAGGI PAOLI

Milano, Via Mercalli 9 — Bologna, Via Mentana 4.

presso i cuoi e rispondenti in tutt. Italia

COLLEGIO BAGGIO - Vicenza

Scuole elementari interne

Regie Scuole Medie pubbliche

Ambiente familiare distinto - Anno

D. E. CARONTI

Le persone nervose

abbisognano

di

Proton

A. 481

Incendio in un cascinale

Sono stati chiamati ieri a Casteneta, i nostri pompieri, per un incendio improvvisamente sviluppatosi nel cascinale di proprietà del dottor Ivo Palmieri, tenuto a colonia dal conte Gaetano Strazzari.

Le fiamme avevano avuto alimento da un mucchio di foglie seche, poste in un angolo dell'ala. In seguito all'intervento dei militi del fuoco di Bologna e più tardi di quelli di Budrio, la non grande fiammata è stata spenta.

I danni non sono ingenti.

La solita bicicletta

I notturni ladri, approfittando dell'assenza momentanea di tale Amadeo Mazzetti di Cleto, di anni 15, da Grana ro Emilia, che aveva abbandonato la propria bicicletta incustodita in piazza XX Settembre, gli portavano via il velocipede, valseno circa trecento lire i carabinieri di Settentrione, cui è stata sporta in seguito denuncia del furto, hanno iniziato le indagini del caso per identificare il colpevole e rintracciare la refurtiva.

Ecco il sommario del numero doppio (luglio-agosto) de

"CARROCCIO"

Don GIOV. ROSSI — Il Cardinal Federigo.

MINIMUS — Il tranguardo della vita.

A. VIAN — S. Paolo da Nola.

B. GALLETTO — Europa in catene.

E. LUCATELLO — La religione in Russia.

E. MASSI — Ebraismo e sionismo.

S. MAGGI — L'idea missionaria.

I. GIORDANI — Pericolo protestante.

L. LATTANZI — Leone Harmel.

P. KREMER — Precitazioni spiritistiche.

R. PERONDI — Scoperta di Cutigliano.

(GIP) — Orizzonti d'apostolo.

CRONACHE DI LIBRI — Carlo Bo: Scritti a maggio di P. Bargellini; i c. cinque libri di vari autori.

Agli abbonati de L'AVVENIRE questo numero viene inviato al solito prezzo di L. 1,50 in francobolli

Furgone SCAT

Occasionissima al prezzo di lire DUEMILA con già versata la tassa di bollo di circolazione per tutto il 1931 e gomme quasi nuove.

Rivolgersi all'Amministrazione dell'Avvenire d'Italia.

Abbonamento straordinario per nuovi abbonamenti

"L'AVVENIRE D'ITALIA"

a partire dal 17 agosto 1931 alla fine dell'anno

Lire 18

Abbonamento straordinario per nuovi abbonamenti

"L'AVVENIRE D'ITALIA"

a partire dal 17 agosto 1931 alla fine dell'anno

Lire 18

Abbonamento straordinario per nuovi abbonamenti

"L'AVVENIRE D'ITALIA"

a partire dal 17 agosto 1931 alla fine dell'anno

Lire 18

Abbonamento straordinario per nuovi abbonamenti

"L'AVVENIRE D'ITALIA"

a partire dal 17 agosto 1931 alla fine dell'anno

Lire 18

Abbonamento straordinario per nuovi abbonamenti

"L'AVVENIRE D'ITALIA"

a partire dal 17 agosto 1931 alla fine dell'anno

Lire 18

Abbonamento straordinario per nuovi abbonamenti

"L'AVVENIRE D'ITALIA"

a partire dal 17 agosto 1931 alla fine dell'anno

Lire 18

Abbonamento straordinario per nuovi abbonamenti

"L'AVVENIRE D'ITALIA"

a partire dal 17 agosto 1931 alla fine dell'anno

Lire 18

Abbonamento straordinario per nuovi abbonamenti

"L'AVVENIRE D'ITALIA"

a partire dal 17 agosto 1931 alla fine dell'anno

Lire 18

Abbonamento straordinario per nuovi abbonamenti

"L'AVVENIRE D'ITALIA"

a partire dal 17 agosto 1931 alla fine dell'anno

Lire 18

Abbonamento straordinario per nuovi abbonamenti

"L'AVVENIRE D'ITALIA"

a partire dal 17 agosto 1931 alla fine dell'anno

Lire 18

Abbonamento straordinario per nuovi abbonamenti

"L'AVVENIRE D'ITALIA"

a partire dal 17 agosto 1931 alla fine dell'anno

Lire 18

Abbonamento straordinario per nuovi abbonamenti

"L'AVVENIRE D'ITALIA"

a partire dal 17 agosto 1931 alla fine dell'anno

Lire 18

Abbonamento straordinario per nuovi abbonamenti

"L'AVVENIRE D'ITALIA"

a partire dal 17 agosto 1931 alla fine dell'anno

Lire 18

Abbonamento straordinario per nuovi abbonamenti

"L'AVVENIRE D'ITALIA"

a partire dal 17 agosto 1931 alla fine dell'anno

Lire 18

Abbonamento straordinario per nuovi abbonamenti

"L'AVVENIRE D'ITALIA"

a partire dal 17 agosto 1931 alla fine dell'anno

Lire 18

Abbonamento straordinario per nuovi abbonamenti

"L'AVVENIRE D'ITALIA"

a partire dal 17 agosto 1931 alla fine dell'anno

Lire 18

Il "Foglio d'Ordini", del P.N.F.

L'Agenzia Stefani comunica: «Il Foglio d'Ordini» del P.N.F., uscito oggi, sotto il titolo: «Calendario del Regime», reca: Anno IX: 1 Ottobre: inizio sessione autunnale del Gran Consiglio - Inaugurazione della Esposizione Internazionale di arte coloniale a Roma.

8 Ottobre: Primo Annuale dei Fasci giovanili di combattimento e adunata in Roma, delle formazioni dell'Italia centrale.

15 Ottobre: Consiglio dei Ministri.

19 Ottobre: Comitato Corporativo Centrale.

24 Ottobre: Gran rapporto all'Autogoverno dei direttori federali e discorso di Mussolini.

Anno X

28 Ottobre: cerimonia celebrativa del IX annuale della Marcia su Roma - Inaugurazione opere compiute. A Roma sede del Ministero dell'Aeronautica.

4 Novembre: Celebrazione della Vittoria e del Decennale del Milite Ignoto.

9 Novembre: assemblea generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni. (Ordine del giorno: 1. contratti tipo; 2. importazione ed esportazione; 3. Revisioni delle leggi sul lavoro).

10 Novembre: Riapertura della Camera.

12 Novembre: Congresso della Camera Italiana di commercio all'estero.

21 Novembre: Secondo Congresso nazionale degli istituti fascisti di cultura.

29 Novembre: Premiazione provinciale del grano.

3 Dicembre: Riapertura del Senato.

6 Dicembre: Premiazione nazionale del grano.

2 Febbraio: sessione annuale della Commissione Suprema di Difesa.

3 Marzo: sessione primavera del Gran Consiglio.

23 Marzo: 13.º annuale della costituzione dei fasci italiani di combattimento.

25 Aprile: Assemblea generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni. (Ordine del giorno: 1. Riforma della legislazione sulla assicurazione contro gli infortuni sul lavoro; 2. riforma della legislazione sulla proprietà industriale).

28 Aprile: inaugurazione Biennale internazionale a Venezia.

24 Maggio: radio-auto-avio-raduno nazionale e inaugurazione del corso Regina Elena a Roma.

25 Maggio: seconda giornata nazionale dell'italiana a Roma.

1, 2, 3 Giugno: Commemorazione del cinquantenario della morte di Giuseppe Garibaldi. - Inaugurazione del monumento ad Anita Garibaldi sul Gianicolo.

11 Settembre: Inaugurazione del monumento nazionale al bersagliere a Porta Pia e adunata di tutti i bersaglieri d'Italia.

1 Ottobre: adunata nazionale in piazza Venezia di tutti gli intellettuali fascisti italiani.

5 Ottobre: primo congresso giuridico italiano.

Dal 15 al 31 Ottobre: inaugurazione di grandi opere pubbliche, fra cui: canali maggiori delle bonifiche Pontine; porto di Livorno; acquedotto del Monferatto; ponte sulla laguna di Venezia; autostrade Torino-Milano; Trieste-Fiume, Firenze-Mare, monumenti della Roma Imperiale, Foro Mussolini; Sanatorio per tubercolosi in molte provincie d'Italia; la Roma-Civiltà Castellana, ecc. ecc.

18 Ottobre: Assemblea Generale Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

24, 25, 26 Ottobre: Adunata e rassegna in Roma di masse armate fasciste.

25 Ottobre: Gran rapporto dei rettori federali ed enunciazione del piano di lavoro per il secondo decennio del Regime.

28 Ottobre: inaugurazione della esposizione fascista del Decennale della Rivoluzione, che resterà aperta fino al 23 marzo dell'anno XI.

Le forze civili.

Sotto questo titolo l'odierno Foglio d'Ordini del P. N. F. reca ancora:

Al primi di settembre inizierà le sue pubblicazioni il periodico «Le Forze civili», organo delle Associazioni Fasciste dipendenti del Partito: pubblico impiego, ferrovieri, postelegrafonici, addetti aziende industriali dello Stato. Il Duce ha dettato una nota per il primo numero del periodico.

«Ente opere assistenziali». «Il Foglio d'Ordini» N. 75 del 18 agosto, anno VIII, indicava in 150 mila i bambini ospitati l'anno scorso dalle colonie marine e montane organizzate dal Partito. Il prospetto che si pubblica in questo Foglio, le cui cifre sono state provvisorie per provincia controllate dai prefetti, fa salire il totale a 212.233. In un anno di crisi economica l'incremento ha dunque superato il 60 per cento. Ne va data lode ai direttori federali e alle organizzazioni che per ordine del Partito sono state federate presso ogni provincia nell'Ente opere assistenziali. L'unità di indirizzo ha dato dunque notevoli risultati. Il Regime può conseguire. Il popolo ha avuto così la prova tangibile di una sollecitudine e di una solidarietà il cui valore politico e morale non può essere negato e nemmeno revocato in dubbio. Nessun Regime può dar conto in questa forma e in questa misura della sua considerazione per le masse lavoratrici. Nessun Capo ha saputo inquadrare e muovere un più vasto esercito di fratelli e intelligenti soccorritori. Ma non bisogna sostare sulle posizioni raggiunte, bisogna procedere, bisogna andare ad ora iniziare la organizzazione per l'anno venturo col fermo proposito di estenderla ad ogni bambino. I segretari federali, prima che si inizi l'anno X, dovranno riferire sui risultati raggiunti quest'anno.

Una sorella di Benedetto XV morta a Venezia

VENEZIA, 22. Ieri alle ore 13 è morta la Nobil Donna Contessa Giulia Persico, nata dei Marchesi Della Chiesa, Patrizi genovesi, sorella del Defunto Pontefice Benedetto XV.

Infirma da più tempo, oltre al cancro delle natiche e dei polmoni aveva avuto quelli del cardinale patriarca La Fontaine, che spesso ebbe a visitarla.

Molto le debbono l'Opera Giovanni Battista Giustiniani per i bimbi lattanti e slattati, che ha presieduto per parecchi anni, le Conferenze femminili San Vincenzo De Paoli della parrocchia dei Frari e altri istituti.

Durante la guerra, la contessa Persico fece parte del Comitato d'assistenza civile: dopo Caporetto raddoppiò di zelo in favore degli umili danneggiati dalla guerra, ricorrendo spesso all'aiuto e al consiglio del Pontefice suo fratello.

Provvida, con Mons. Costantini, alla costituzione del patrimonio di arredi per il culto nelle chiese devastate dalla guerra.

Era dama d'onore e di devozione del Sovrano Ordine di Malta e dell'Ordine del Santo Sepolcro.

La sua casa fu nota a tutti i bisognosi: fu donna di alta pietà e di gran cuore.

S. Roberto Bellarmino tra i Dottori della Chiesa

CITTA' DEL VATICANO, 22. L'idea proclamazione, che avviene per decreto del Sommo Pontefice, chiuderà un procedimento analogo a quello in occasione delle canonizzazioni.

Nei tempi più recenti Pio IX proclamò Dottori Sant'Alfonso Maria de' Liguri e S. Francesco di Sales. Benedetto XV proclamò Dottore S. Efrem Siro e l'attuale Pontefice San Pio Canisio e San Giovanni della Croce.

I Dottori della Chiesa hanno, per decreto di Bonifacio VIII (1295) il doppio e, per determinazione di Gregorio XI (1387) nella Messa ad essi dedicata si recita il «Credo».

L'altissimo onore di cui sono insigniti dalla Chiesa i Santi Dottori è stato più di tante epoche del cattolicesimo.

Il numero dei Dottori della Chiesa è assai limitato: quattro sono i principali Dottori della Chiesa greca: Atanasio, Basilio il Grande, Nazianzeno e Giovanni Crisostomo. Sei sono quelli della Chiesa latina: Ambrogio, Gerolamo, Agostino, Gregorio Magno, Tommaso d'Aquino e Bonaventura da Bagnoregio.

Coi Santi Dottori principali si vengono pure come Dottori della Chiesa, San Leone Magno, Sant'Anselmo e San Pier Crisologo, Leone XII vi aggiunse San Pier Damiano e Pio VII, San Bernardo da Chiaravalle.

Nel procedimento di proclamazione a «Dottore della Chiesa» di un Santo, la Chiesa ne dichiara la perfetta ortodossia, esaltandone l'eccezionale nella dottrina teologica e lo addita a maestro ed esempio per i credenti di tutti i tempi.

Corsi autunnali per stranieri a Venezia

VENEZIA, 22. Il primo settembre prossimo si inizieranno a Venezia i corsi autunnali di cultura per stranieri e conazionali dell'Istituto interuniversitario italiano. I corsi suddetti saranno inaugurati nell'aula magna di Ca' Foscari con un discorso dell'on. Gray seguitano a pochi giorni di distanza dalla chiusura dei corsi estivi di Roma e di quelli toscani a Firenze e a Siena.

Si svolgeranno tra il primo e il 30 settembre prossimo.

Il programma dei corsi di Venezia ha carattere prevalentemente artistico. Illustri docenti faranno da guida nella visita dei monumenti e delle raccolte più importanti della città.

Il programma dei corsi di Venezia, sarà inoltre integrato da lezioni di storia di letteratura, di lingua, e da escursioni nei dintorni.

Il raduno automobilistico della Fiera del Levante

BARI, 22. In occasione della Fiera del Levante avrà luogo in Bari un raduno automobilistico nazionale, indetto e organizzato dal «Reale Automobile Club» di Bari, e dall'Ente Autonomo della Fiera stessa. Il raduno è stato organizzato in modo da permettere ai concorrenti di visitare in un'unica gita, e mira a convocare a Bari, per il giorno 13 settembre, tutti coloro che, sotto in comitiva, intendono di fare una gita dai diversi centri d'Italia per visitare la Fiera.

Chiedere eventuali informazioni all'«Automobile Club» di Bari. Richiedi numerosi premi e notevoli facilitazioni saranno riservati ai partecipanti al raduno.

I ranghi dell'organizzazione operaia tedesca assottigliati dalla disoccupazione

ROMA, 22. L'Agenzia di Roma pubblica i seguenti dati relativi alla organizzazione operaia in Germania. La disoccupazione ha portato in questi ultimi periodi ad una forte diminuzione nei membri delle organizzazioni dipendenti dalla Confederazione generale tedesca del Lavoro. Il totale degli iscritti è sceso del 4,7 per cento passando da 4 milioni e 717.565 da 4.948.209 alla fine del 1929. La diminuzione ha raggiunto il 16,7 per cento tra i lavoratori della pietra; il 13,7 per cento fra i musicisti; l'11,2 per cento fra i parrucchieri.

Motociclista ucciso da un'auto

MILANO, 22. Verso le ore 17, un grave incidente avveniva a Cusano Milanese. Un'automobile pilotata da certo Messera Carlo, di anni 34, sulla quale si trovava un sacerdote di Carate Brianza, uccise il motociclista, andava a scontrarsi con una motocicletta: sbruciata improvvisamente da una via laterale. Il motociclista, sbalzato orecchiare lontano, rimaseva subito caduto. Il dott. Cusani riportava la testa e le gambe fratturate in un ginocchio. Il cadavere fu trasportato in un ginecchio e portato all'ospedale, dove fu giudicato irreparabile in novanta giorni, salvo complicazioni. Gli altri due, la sorella e la sorella, sono state portate in un po' di spavento.

LE FINANZE COMUNALI TEDESCHE

Ostacoli al progetto di risanamento

BERLINO, 22. Il Cancelliere non ha cessato di occuparsi in questa settimana del progetto di risanamento delle finanze comunali che incontra seri ostacoli.

La disposizione che prevede una forte riduzione degli stipendi degli operai e degli impiegati urta contro una forte resistenza degli interessati.

Il problema per l'intervento della direzione e dei parlamentari della socialdemocrazia assume poi un carattere politico. I capi socialisti hanno compiuto un passo pressante. Il Cancelliere onde indurre a mitigare l'asprezza del nuovo sacrificio domandato al personale delle amministrazioni e delle imprese comunali, il quale, deve essere detto, si trova in condizioni economiche migliori di quelle degli impiegati del Reich. L'intervento non ha dato però alcun risultato. Brüning fermamente deciso a realizzare risparmi in tutti i campi non ha fatto concessioni di sorta. Al rigido atteggiamento del Capo del Governo, la Federazione del personale comunale risponde minacciando la proclamazione dello sciopero.

A questa estrema misura non si è però ancora arrivati ed un ultimo tentativo di risolvere il conflitto pacificamente è stato intrapreso nel pomeriggio d'oggi. Sebbene la situazione sia molto tesa, nelle sfere ufficiali si esclude che i capi socialisti si azzardino ad assumere la responsabilità di scatenare nel delicato momento attuale un movimento che nella sola capitale abbraccerebbe più di trentamila persone.

Il furto a Gualino

La perizia rasenta il milione Il rinvio a giudizio

TORINO, 22. Intanto una perizia veniva eseguita per ordine dell'autorità del prof. Pacinotti per accertare l'entità materiale del furto. In base alla suddetta perizia il danno subito dal Gualino si aggirerebbe sulla 700.000 lire così ripartite.

L'avv. Gualino, interrogato se avesse qualche sospetto sui probabili autori del furto ha dichiarato:

Non ho alcun sospetto sugli eventuali autori del furto, né sui due arrestati. Anzi, per quanto riguarda l'ingegner Sesti, rinfaccio in modo formidabile che egli sia persona incapace di commettere reati del genere e ciò perché lo conosco da oltre trent'anni.

Non ho alcun sospetto sugli eventuali autori del furto, né sui due arrestati. Anzi, per quanto riguarda l'ingegner Sesti, rinfaccio in modo formidabile che egli sia persona incapace di commettere reati del genere e ciò perché lo conosco da oltre trent'anni.

Non ho alcun sospetto sugli eventuali autori del furto, né sui due arrestati. Anzi, per quanto riguarda l'ingegner Sesti, rinfaccio in modo formidabile che egli sia persona incapace di commettere reati del genere e ciò perché lo conosco da oltre trent'anni.

Non ho alcun sospetto sugli eventuali autori del furto, né sui due arrestati. Anzi, per quanto riguarda l'ingegner Sesti, rinfaccio in modo formidabile che egli sia persona incapace di commettere reati del genere e ciò perché lo conosco da oltre trent'anni.

Non ho alcun sospetto sugli eventuali autori del furto, né sui due arrestati. Anzi, per quanto riguarda l'ingegner Sesti, rinfaccio in modo formidabile che egli sia persona incapace di commettere reati del genere e ciò perché lo conosco da oltre trent'anni.

Non ho alcun sospetto sugli eventuali autori del furto, né sui due arrestati. Anzi, per quanto riguarda l'ingegner Sesti, rinfaccio in modo formidabile che egli sia persona incapace di commettere reati del genere e ciò perché lo conosco da oltre trent'anni.

Non ho alcun sospetto sugli eventuali autori del furto, né sui due arrestati. Anzi, per quanto riguarda l'ingegner Sesti, rinfaccio in modo formidabile che egli sia persona incapace di commettere reati del genere e ciò perché lo conosco da oltre trent'anni.

Non ho alcun sospetto sugli eventuali autori del furto, né sui due arrestati. Anzi, per quanto riguarda l'ingegner Sesti, rinfaccio in modo formidabile che egli sia persona incapace di commettere reati del genere e ciò perché lo conosco da oltre trent'anni.

Non ho alcun sospetto sugli eventuali autori del furto, né sui due arrestati. Anzi, per quanto riguarda l'ingegner Sesti, rinfaccio in modo formidabile che egli sia persona incapace di commettere reati del genere e ciò perché lo conosco da oltre trent'anni.

Non ho alcun sospetto sugli eventuali autori del furto, né sui due arrestati. Anzi, per quanto riguarda l'ingegner Sesti, rinfaccio in modo formidabile che egli sia persona incapace di commettere reati del genere e ciò perché lo conosco da oltre trent'anni.

Non ho alcun sospetto sugli eventuali autori del furto, né sui due arrestati. Anzi, per quanto riguarda l'ingegner Sesti, rinfaccio in modo formidabile che egli sia persona incapace di commettere reati del genere e ciò perché lo conosco da oltre trent'anni.

Non ho alcun sospetto sugli eventuali autori del furto, né sui due arrestati. Anzi, per quanto riguarda l'ingegner Sesti, rinfaccio in modo formidabile che egli sia persona incapace di commettere reati del genere e ciò perché lo conosco da oltre trent'anni.

Non ho alcun sospetto sugli eventuali autori del furto, né sui due arrestati. Anzi, per quanto riguarda l'ingegner Sesti, rinfaccio in modo formidabile che egli sia persona incapace di commettere reati del genere e ciò perché lo conosco da oltre trent'anni.

Non ho alcun sospetto sugli eventuali autori del furto, né sui due arrestati. Anzi, per quanto riguarda l'ingegner Sesti, rinfaccio in modo formidabile che egli sia persona incapace di commettere reati del genere e ciò perché lo conosco da oltre trent'anni.

Non ho alcun sospetto sugli eventuali autori del furto, né sui due arrestati. Anzi, per quanto riguarda l'ingegner Sesti, rinfaccio in modo formidabile che egli sia persona incapace di commettere reati del genere e ciò perché lo conosco da oltre trent'anni.

Non ho alcun sospetto sugli eventuali autori del furto, né sui due arrestati. Anzi, per quanto riguarda l'ingegner Sesti, rinfaccio in modo formidabile che egli sia persona incapace di commettere reati del genere e ciò perché lo conosco da oltre trent'anni.

Non ho alcun sospetto sugli eventuali autori del furto, né sui due arrestati. Anzi, per quanto riguarda l'ingegner Sesti, rinfaccio in modo formidabile che egli sia persona incapace di commettere reati del genere e ciò perché lo conosco da oltre trent'anni.

Non ho alcun sospetto sugli eventuali autori del furto, né sui due arrestati. Anzi, per quanto riguarda l'ingegner Sesti, rinfaccio in modo formidabile che egli sia persona incapace di commettere reati del genere e ciò perché lo conosco da oltre trent'anni.

Non ho alcun sospetto sugli eventuali autori del furto, né sui due arrestati. Anzi, per quanto riguarda l'ingegner Sesti, rinfaccio in modo formidabile che egli sia persona incapace di commettere reati del genere e ciò perché lo conosco da oltre trent'anni.

Non ho alcun sospetto sugli eventuali autori del furto, né sui due arrestati. Anzi, per quanto riguarda l'ingegner Sesti, rinfaccio in modo formidabile che egli sia persona incapace di commettere reati del genere e ciò perché lo conosco da oltre trent'anni.

Non ho alcun sospetto sugli eventuali autori del furto, né sui due arrestati. Anzi, per quanto riguarda l'ingegner Sesti, rinfaccio in modo formidabile che egli sia persona incapace di commettere reati del genere e ciò perché lo conosco da oltre trent'anni.

PARERI SVIZZERI

sul riavvicinamento franco-tedesco

GINEVRA, 22. Il Journal de Genève, William Martin prende in esame un articolo pubblicato dalla «Kölnische Zeitung» sulla necessità del riavvicinamento franco-tedesco e su un eventuale patto delle quattro grandi potenze; ed una intervista concessa da Brüning al Daily Mail.

Il giornale mette in rilievo gli allacci dei tedeschi contro la Società delle Nazioni, ed osserva che se questa non ha fatto molto nella attuale crisi, ciò è da attribuirsi ai tedeschi stessi che nel momento attuale si tirano indietro. L'aristocrazia combatte questo che chiama un tentativo di ristabilire i blocchi delle grandi potenze ed afferma che la opinione di Brüning è dovuta all'indebolimento della Società delle Nazioni causata da «Panneuropa», la cui esistenza divide le forze che si oppongono alla sua restaurazione.

La stazione si mantiene in generale asciutta e molto calda e l'eccessiva siccità comincia a danneggiare il raccolto in qualche zona vinicola.

Nella prima quindicina di agosto la stagione è proseguita, in generale, asciutta; nei primi giorni del mese si è avuta, specie nella zona di Ginevra, una forte ondata di caldo; in seguito si sono verificati, quasi ovunque, abbassamenti di temperatura abbastanza sensibili. Si sono avute, in alcune località, manifestazioni temporalesche, ma non hanno portato che uno scarso giovamento alle colture e, in generale, i danni della siccità si sono accresciuti.

Nelle zone dove non è possibile l'irrigazione, il raccolto delle sarciolate è stato seriamente compromesso; la produzione dei foraggi è scarsa; insufficiente il fabbisogno di foraggio per la vegetazione dei pascoli è misera.

E' iniziata la raccolta della canapa che darà una produzione inferiore a quella di quest'anno. Le previsioni che si fanno per le barbabietole sono di un raccolto scarso, con ricchezza zuccherina elevata; deficiente sarà pure la produzione di grano duro che in alcune zone, ma anche in quelle dove non è possibile l'irrigazione, il raccolto delle sarciolate è stato seriamente compromesso; la produzione dei foraggi è scarsa; insufficiente il fabbisogno di foraggio per la vegetazione dei pascoli è misera.

E' iniziata la raccolta della canapa che darà una produzione inferiore a quella di quest'anno. Le previsioni che si fanno per le barbabietole sono di un raccolto scarso, con ricchezza zuccherina elevata; deficiente sarà pure la produzione di grano duro che in alcune zone, ma anche in quelle dove non è possibile l'irrigazione, il raccolto delle sarciolate è stato seriamente compromesso; la produzione dei foraggi è scarsa; insufficiente il fabbisogno di foraggio per la vegetazione dei pascoli è misera.

E' iniziata la raccolta della canapa che darà una produzione inferiore a quella di quest'anno. Le previsioni che si fanno per le barbabietole sono di un raccolto scarso, con ricchezza zuccherina elevata; deficiente sarà pure la produzione di grano duro che in alcune zone, ma anche in quelle dove non è possibile l'irrigazione, il raccolto delle sarciolate è stato seriamente compromesso; la produzione dei foraggi è scarsa; insufficiente il fabbisogno di foraggio per la vegetazione dei pascoli è misera.

E' iniziata la raccolta della canapa che darà una produzione inferiore a quella di quest'anno. Le previsioni che si fanno per le barbabietole sono di un raccolto scarso, con ricchezza zuccherina elevata; deficiente sarà pure la produzione di grano duro che in alcune zone, ma anche in quelle dove non è possibile l'irrigazione, il raccolto delle sarciolate è stato seriamente compromesso; la produzione dei foraggi è scarsa; insufficiente il fabbisogno di foraggio per la vegetazione dei pascoli è misera.

E' iniziata la raccolta della canapa che darà una produzione inferiore a quella di quest'anno. Le previsioni che si fanno per le barbabietole sono di un raccolto scarso, con ricchezza zuccherina elevata; deficiente sarà pure la produzione di grano duro che in alcune zone, ma anche in quelle dove non è possibile l'irrigazione, il raccolto delle sarciolate è stato seriamente compromesso; la produzione dei foraggi è scarsa; insufficiente il fabbisogno di foraggio per la vegetazione dei pascoli è misera.

E' iniziata la raccolta della canapa che darà una produzione inferiore a quella di quest'anno. Le previsioni che si fanno per le barbabietole sono di un raccolto scarso, con ricchezza zuccherina elevata; deficiente sarà pure la produzione di grano duro che in alcune zone, ma anche in quelle dove non è possibile l'irrigazione, il raccolto delle sarciolate è stato seriamente compromesso; la produzione dei foraggi è scarsa; insufficiente il fabbisogno di foraggio per la vegetazione dei pascoli è misera.

E' iniziata la raccolta della canapa che darà una produzione inferiore a quella di quest'anno. Le previsioni che si fanno per le barbabietole sono di un raccolto scarso, con ricchezza zuccherina elevata; deficiente sarà pure la produzione di grano duro che in alcune zone, ma anche in quelle dove non è possibile l'irrigazione, il raccolto delle sarciolate è stato seriamente compromesso; la produzione dei foraggi è scarsa; insufficiente il fabbisogno di foraggio per la vegetazione dei pascoli è misera.

E' iniziata la raccolta della canapa che darà una produzione inferiore a quella di quest'anno. Le previsioni che si fanno per le barbabietole sono di un raccolto scarso, con ricchezza zuccherina elevata; deficiente sarà pure la produzione di grano duro che in alcune zone, ma anche in quelle dove non è possibile l'irrigazione, il raccolto delle sarciolate è stato seriamente compromesso; la produzione dei foraggi è scarsa; insufficiente il fabbisogno di foraggio per la vegetazione dei pascoli è misera.

E' iniziata la raccolta della canapa che darà una produzione inferiore a quella di quest'anno. Le previsioni che si fanno per le barbabietole sono di un raccolto scarso, con ricchezza zuccherina elevata; deficiente sarà pure la produzione di grano duro che in alcune zone, ma anche in quelle dove non è possibile l'irrigazione, il raccolto delle sarciolate è stato seriamente compromesso; la produzione dei foraggi è scarsa; insufficiente il fabbisogno di foraggio per la vegetazione dei pascoli è misera.

E' iniziata la raccolta della canapa che darà una produzione inferiore a quella di quest'anno. Le previsioni che si fanno per le barbabietole sono di un raccolto scarso, con ricchezza zuccherina elevata; deficiente sarà pure la produzione di grano duro che in alcune zone, ma anche in quelle dove non è possibile l'irrigazione, il raccolto delle sarciolate è stato seriamente compromesso; la produzione dei foraggi è scarsa; insufficiente il fabbisogno di foraggio per la vegetazione dei pascoli è misera.

E' iniziata la raccolta della canapa che darà una produzione inferiore a quella di quest'anno. Le previsioni che si fanno per le barbabietole sono di un raccolto scarso, con ricchezza zuccherina elevata; deficiente sarà pure la produzione di grano duro che in alcune zone, ma anche in quelle dove non è possibile l'irrigazione, il raccolto delle sarciolate è stato seriamente compromesso; la produzione dei foraggi è scarsa; insufficiente il fabbisogno di foraggio per la vegetazione dei pascoli è misera.

E' iniziata la raccolta della canapa che darà una produzione inferiore a quella di quest'anno. Le previsioni che si fanno per le barbabietole sono di un raccolto scarso, con ricchezza zuccherina elevata; deficiente sarà pure la produzione di grano duro che in alcune zone, ma anche in quelle dove non è possibile l'irrigazione, il raccolto delle sarciolate è stato seriamente compromesso; la produzione dei foraggi è scarsa; insufficiente il fabbisogno di foraggio per la vegetazione dei pascoli è misera.

E' iniziata la raccolta della canapa che darà una produzione inferiore a quella di quest'anno. Le previsioni che si fanno per le barbabietole sono di un raccolto scarso, con ricchezza zuccherina elevata; deficiente sarà pure la produzione di grano duro che in alcune zone, ma anche in quelle dove non è possibile l'irrigazione, il raccolto delle sarciolate è stato seriamente compromesso; la produzione dei foraggi è scarsa; insufficiente il fabbisogno di foraggio per la vegetazione dei pascoli è misera.

E' iniziata la raccolta della canapa che darà una produzione inferiore a quella di quest'anno. Le previsioni che si fanno per le barbabietole sono di un raccolto scarso, con ricchezza zuccherina elevata; deficiente sarà pure la produzione di grano duro che in alcune zone, ma anche in quelle dove non è possibile l'irrigazione, il raccolto delle sarciolate è stato seriamente compromesso; la produzione dei foraggi è scarsa; insufficiente il fabbisogno di foraggio per la vegetazione dei pascoli è misera.

E' iniziata la raccolta della canapa che darà una produzione inferiore a quella di quest'anno. Le previsioni che si fanno per le barbabietole sono di un raccolto scarso, con ricchezza zuccherina elevata; deficiente sarà pure la produzione di grano duro che in alcune zone, ma anche in quelle dove non è possibile l'irrigazione, il raccolto delle sarciolate è stato seriamente compromesso; la produzione dei foraggi è scarsa; insufficiente il fabbisogno di foraggio per la vegetazione dei pascoli è misera.

E' iniziata la raccolta della canapa che darà una produzione inferiore a quella di quest'anno. Le previsioni che si fanno per le barbabietole sono di un raccolto scarso, con ricchezza zuccherina elevata; deficiente sarà pure la produzione di grano duro che in alcune zone, ma anche in quelle dove non è possibile l'irrigazione, il raccolto delle sarciolate è stato seriamente compromesso; la produzione dei foraggi è scarsa; insufficiente il fabbisogno di foraggio per la vegetazione dei pascoli è misera.

E' iniziata la raccolta della canapa che darà una produzione inferiore a quella di quest'anno. Le previsioni che si fanno per le barbabietole sono di un raccolto scarso, con ricchezza zuccherina elevata; deficiente sarà pure la produzione di grano duro che in alcune zone, ma anche in quelle dove non è possibile l'irrigazione, il raccolto delle sarciolate è stato seriamente compromesso; la produzione dei foraggi è scarsa; insufficiente il fabbisogno di foraggio per la vegetazione dei pascoli è misera.

E' iniziata la raccolta della canapa che darà una produzione inferiore a quella di quest'anno. Le previsioni che si fanno per le barbabietole sono di un raccolto scarso, con ricchezza zuccherina elevata; deficiente sarà pure la produzione di grano duro che in alcune zone, ma anche in quelle dove non è possibile l'irrigazione, il raccolto delle sarciolate è stato seriamente compromesso; la produzione dei foraggi è scarsa; insufficiente il fabbisogno di foraggio per la vegetazione dei pascoli è misera.

E' iniziata la raccolta della canapa che darà una produzione inferiore a quella di quest'anno. Le previsioni che si fanno per le barbabietole sono di un raccolto scarso, con ricchezza zuccherina elevata; deficiente sarà pure la produzione di grano duro che in alcune zone, ma anche in quelle dove non è possibile l'irrigazione, il raccolto delle sarciolate è stato seriamente compromesso; la produzione dei foraggi è scarsa; insufficiente il fabbisogno di foraggio per la vegetazione dei pascoli è misera.

E' iniziata la raccolta della canapa che darà una produzione inferiore a quella di quest'anno. Le previsioni che si fanno per le barbabietole sono di un raccolto scarso, con ricchezza zuccherina elevata; deficiente sarà pure la produzione di grano duro che in alcune zone, ma anche in quelle dove non è possibile l'irrigazione, il raccolto delle sarciolate è stato seriamente compromesso; la produzione dei foraggi è scarsa; insufficiente il fabbisogno di foraggio per la vegetazione dei pascoli è misera.

E' iniziata la raccolta della canapa che darà una produzione inferiore a quella di quest'anno. Le previsioni che si fanno per le barbabietole sono di un raccolto scarso, con ricchezza zuccherina elevata; deficiente sarà pure la produzione di grano duro che in alcune zone, ma anche in quelle dove non è possibile l'irrigazione, il raccolto delle sarciolate è stato seriamente compromesso; la produzione dei foraggi è scarsa; insufficiente il fabbisogno di foraggio per la vegetazione dei pascoli è misera.

E' iniziata la raccolta della canapa che darà una produzione inferiore a quella di quest'anno. Le previsioni che si fanno per le barbabietole sono di un raccolto scarso, con ricchezza zuccherina elevata; deficiente sarà pure la produzione di grano duro che in alcune zone, ma anche in quelle dove non è possibile l'irrigazione, il raccolto delle sarciolate è stato seriamente compromesso; la produzione dei foraggi è scarsa; insufficiente il fabbisogno di foraggio per la vegetazione dei pascoli è misera.

E' iniziata la raccolta della canapa che darà una produzione inferiore a quella di quest'anno. Le previsioni che si fanno per le barbabietole sono di un raccolto scarso, con ricchezza zuccherina elevata; deficiente sarà pure la produzione di grano duro che in alcune zone, ma anche in quelle dove non è possibile l'irrigazione, il raccolto delle sarciolate è stato seriamente compromesso; la produzione dei foraggi è scarsa; insufficiente il fabbisogno di foraggio per la vegetazione dei pascoli è misera.

E' iniziata la raccolta della canapa che darà una produzione inferiore a quella di quest'anno. Le previsioni che si fanno per le barbabietole sono di un raccolto scarso, con ricchezza zuccherina elevata; deficiente sarà pure la produzione di grano duro che in alcune zone, ma anche in quelle dove non è possibile l'irrigazione, il raccolto delle sarciolate è stato seriamente compromesso; la produzione dei foraggi è scarsa; insufficiente il fabbisogno di foraggio per la vegetazione dei pascoli è misera.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato dei foraggi

L'andamento del commercio foraggero nella nostra piazza è in genere assai soddisfacente, con alcuni seguiti, ma senza eccessive oscillazioni.

La disposizione che prevede una forte riduzione degli stipendi degli operai e degli impiegati urta contro una forte resistenza degli interessati.

Il problema per l'intervento della direzione e dei parlamentari della socialdemocrazia assume poi un carattere politico. I capi socialisti hanno compiuto un passo pressante. Il Cancelliere onde indurre a mitigare l'asprezza del nuovo sacrificio domandato al personale delle amministrazioni e delle imprese comunali, il quale, deve essere detto, si trova in condizioni economiche migliori di quelle degli impiegati del Reich. L'intervento non ha dato però alcun risultato. Brüning fermamente deciso a realizzare risparmi in tutti i campi non ha fatto concessioni di sorta. Al rigido atteggiamento del Capo del Governo, la Federazione del personale comunale risponde minacciando la proclamazione dello sciopero.

A questa estrema misura non si è però ancora arrivati ed un ultimo tentativo di risolvere il conflitto pacificamente è stato intrapreso nel pomeriggio d'oggi. Sebbene la situazione sia molto tesa, nelle sfere ufficiali si esclude che i capi socialisti si azzardino ad assumere la responsabilità di scatenare nel delicato momento attuale un movimento che nella sola capitale abbraccerebbe più di trentamila persone.

Non ho alcun sospetto sugli eventuali autori del furto, né sui due arrestati. Anzi, per quanto riguarda l'ingegner Sesti, rinfaccio in modo formidabile che egli sia persona incapace di commettere reati del genere e ciò perché lo conosco da oltre trent'anni.

Non ho alcun sospetto sugli eventuali autori del furto, né sui due arrestati. Anzi, per quanto riguarda l'ingegner Sesti, rinfaccio in modo formidabile che egli sia persona incapace di commettere reati del genere e ciò perché lo conosco da oltre trent'anni.

Non ho alcun sospetto sugli eventuali autori del furto, né sui due arrestati. Anzi, per quanto riguarda l'ingegner Sesti, rinfaccio in modo formidabile che egli sia persona incapace di commettere reati del genere e ciò perché lo conosco da oltre trent'anni.

Non ho alcun sospetto sugli eventuali autori del furto, né sui due arrestati. Anzi, per quanto riguarda l'ingegner Sesti, rinfaccio in modo formidabile che egli sia persona incapace di commettere reati del genere e ciò perché lo conosco da oltre trent'anni.

Non ho alcun sospetto sugli eventuali autori del furto, né sui due arrestati. Anzi, per quanto riguarda l'ingegner Sesti, rinfaccio in modo formidabile che egli sia persona incapace di commettere reati del genere e ciò perché lo conosco da oltre trent'anni.

Non ho alcun sospetto sugli eventuali autori del furto, né sui due arrestati. Anzi, per quanto riguarda l'ingegner Sesti, rinfaccio in modo formidabile che egli sia persona incapace di commettere reati del genere e ciò perché lo conosco da oltre trent'anni.